

GLI
ARTISTI
HANNO
SEMPRE
FAME

FOUNDER
FRANCESCO MARINI

LIO CAPITAL  **ART PRIZE**

ART DIRECTOR
GASPARE LUIGI MARCONE

LIO CAPITAL
VIA ARRIGO BOITO 8
20121 MILANO

[LIOCAPITAL.COM/ARTPRIZE](https://liocapital.com/artprize)
ARTPRIZE@LIOCAPITAL.COM

IN UN MONDO CHE CAMBIA,
CAMBIARE IL NOSTRO FUTURO È UNA SCELTA POSSIBILE.



INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI

SOSTENGONO NUOVE REALTÀ PRODUTTIVE AD ALTO IMPATTO SOCIALE,
CONTRIBUENDO A FAR CRESCERE IL PIANETA.

Cambiare in positivo è una scelta possibile. Vai su [bnl.it](https://www.bnl.it)

#PositiveBanking



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

**CONCORSO
NAZIONALE
DI ARTE ATTUALE**



**COMING
SOON**



I PREMI D'ARTE NON VANNO IN LOCKDOWN!

L'Italia ha il più ricco, vasto e amato patrimonio artistico al mondo. Nonostante il pieno rispetto delle restrizioni per il contenimento della pandemia globale in corso (distanziamento sociale, dispositivi di sicurezza, ingressi contingentati, prenotazioni online) il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini ha annunciato in TV la chiusura di tutte le mostre, musei, centri espositivi, fondazioni d'arte, archivi e biblioteche secondo il Dpcm del 3 novembre. Il comparto dell'arte, così come quello del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo dal vivo e circense – visti da molti nel nostro paese come forme di intrattenimento e attività produttive non essenziali – hanno subito quindi una seconda battuta d'arresto dopo quella del primo lockdown nazionale. Con questo Speciale Premi abbiamo voluto dare un segnale chiaro: l'arte non si ferma. In questo momento i premi sono una risorsa ancor più significativa per gli artisti che hanno dovuto allentare la loro attività, le cui opere hanno subito uno stop radicale alla movimentazione e alla produzione. Abbiamo suddiviso i premi italiani in cinque categorie: ad invito, open call (a partecipazione libera), con quota d'iscrizione, quelli assegnati in occasione delle fiere d'arte e quelli promossi dalle riviste d'arte. Abbiamo inoltre inserito una selezione dei più prestigiosi premi internazionali, includendo quelli assegnati in occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte, la Biennale di Venezia, che rimane ad oggi la manifestazione artistica più storica, ambita e riconosciuta al mondo. Siamo fermamente convinti che l'arte non sia mero intrattenimento ma, come ha affermato Giuseppe Tornatore, regista, sceneggiatore e Premio Oscar per il miglior film straniero, "L'arte e la cultura rimandano ad un concetto di bellezza che serve a fornire all'uomo strumenti migliori per la convivenza sociale e civile." E in un momento storico in cui il neologismo "distanziamento sociale" è entrato nel nostro lessico e si è fatto regola quotidiana, l'arte diventa ancor più urgente e vitale.

di *Daniele Perra*

INDICE

- 11 Ad invito
- 23 Open call
- 33 Quota d'iscrizione
- 45 In fiera
- 57 Le riviste
- 60 Internazionali

Edito da

ExibartLab s.r.l.
Via Placido Zurla 49B
00176 Roma
exibart.com

Coordinamento
Matteo Bergamini

Supervisione
Daniele Perra

Amministrazione
Pietro Guglielmino
Adriana Proietti

Direzione
Uros Gorgone
Federico Pazzagli

Direttore Responsabile
Matteo Bergamini

Direttore Editoriale
Cesare Biasini
Selvaggi

Direttore Commerciale
Federico Pazzagli

Responsabile
Progetti Speciali
Daniele Perra

Redazione Eventi
Nicoletta Graziano

Redazione
Mario Francesco
Simeone
Silvia Conta
Yasmin Riyahi
Erica Roccella

Art Director
Uros Gorgone

Graphic Designer
Jerusa Simone

Pubblicità
elleffe srl
via Bolsena 27
00191 Roma

Hanno collaborato
Gaia Bobò
Chiara Di Giorgio (CDG)
Veronica Grazioli (VG)
Erica Roccella (ER)
Mario Francesco
Simeone
Ilaria Zampieri (IZ)

COVER

Marcello Maloberti

Martellate – Gli artisti hanno sempre fame, 2019
Courtesy dell'artista e Galleria Raffaella Cortese, Milano

"Martellate è il risultato di innamoramenti quotidiani. Sono frasi scolpite su carta con un pennarello come martello con la stessa intensità con cui Salvo le incideva sul marmo o Agnetti sul feltro".

Sono le parole di Luca Lo Pinto in MARTELLATE (SCRITTI FIGHI 1990-2019), una raccolta di scritte di Marcello Maloberti. Il libro, corredato dai testi di Luca Lo Pinto, Gea Politi e Cristiano Segnanfreddo, è edito da Flash Art Books (2019). Il progetto è realizzato in collaborazione con ASPESI. Courtesy Galleria Raffaella Cortese.

IG: [martellate_project_](#)

Club GAMeC *Prize*

Vincitori delle scorse edizioni

2016 Diego Marcon

2017 Priscilla Tea

2018 Ornaghi&Prestinari

2019 Namsal Siedlecki

Edizione 2021



ARTE LAGUNA PRIZE

Concorso Internazionale
d'Arte Contemporanea
15[^] Edizione

SELEZIONI APERTE FINO
AL 16.12.2020 PER
LA MOSTRA ALL'ARSENALE
DI VENEZIA

premioartelaguna.it

    @artelagunaprize

EOP

etherea art prize

**open call
per artisti
under 35**

**deadline
31 gennaio
2021**

Art Commission, in collaborazione con Etherea Art Gallery, indice la Prima Edizione di Etherea Art Prize.

Al vincitore sarà riconosciuto come premio una Residenza d'Artista nella città di Genova, un'occasione unica per vivere appieno uno dei centri storici più grandi d'Europa ed entrare in contatto con le realtà artistiche e culturali della città.

Il Premio è finalizzato alla promozione e valorizzazione della *Time-Based Media Art* ed è rivolto a tutti gli artisti under 35 che lavorano principalmente con *il video, la fotografia e le nuove tecnologie*, provenienti da tutta Europa.

ethereaprize@gmail.com

info@ethereaartgallery.it
www.ethereaartgallery.it

un progetto di



media partner

ESPOARTE
CONTEMPORARY ART MAGAZINE

exibart



**IL PRIMO PREMIO DIGITALE
PER ARTISTI**

Art Rights Prize premia le opere fisiche degli artisti
con una Mostra Finale Virtuale in 3D

E oltre 100.000 € in premi e servizi offerti

[www. ArtRightsPrize.com](http://www.ArtRightsPrize.com)

PREMIO COMBAT 2021 PRIZE

CONCORSO INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

SEDI

Museo Civico Giovanni Fattori Livorno

Granai di Villa Mimbelli

SAC spazio arte contemporanea

Foto courtesy Francesco Levy

EDITION

www.premiocombat.it info@premiocombat.it



AD INVITO

PREMIO ACACIA | ALINOVI DAOLIO

PREMIO ARTISTI PER FRESCOBALDI | PREMIO CITTÀ DI TREVIGLIO

CLUB GAMEC PRIZE

PREMIO ERMANNO CASOLI | PREMIO LISSONE

LIO CAPITAL ART PRIZE

MAX MARA ART PRIZE FOR WOMEN | PREMIO MARIO MERZ

PREMIO MAXXI BVLGARI PRIZE

PREMIO CAIRO | PREMIO MICHETTI



RE:HUMANISM®

RE:DEFINE THE BOUNDARIES
www.re-humanism.com

Call deadline: 12.01.2021
Exhibition at MAXXI: 05.2021
Romaeuropa Digitalive Prize: 10.2021

PREMIO ACACIA



Loris Cecchini, *Aeolian Landforms (Dakhla 137C)*, 2020, materiali vari.
Courtesy l'artista e GALLERIA CONTINUA, San Gimignano / Pechino /
Les Moulins / Avana

IL PREMIO ACACIA NASCE SU VOLONTÀ DELLA PRESIDENTE GEMMA DE ANGELIS TESTA E PREMIA GIOVANI ARTISTI ITALIANI AFFERMATI SULLA SCENA INTERNAZIONALE. ATTRAVERSO LE VARIE EDIZIONI, CON CADENZA ANNUALE, L'ASSOCIAZIONE HA COSTITUITO UNA SUA COLLEZIONE, SEMPRE IN PROGRESS E COMPOSTA DA 31 OPERE DI 21 ARTISTI ITALIANI, TRA CUI MAURIZIO CATTELAN (PREMIO ALLA CARRIERA 2010), ADRIAN PACI, MONICA BONVICINI (PREMIO ALLA CARRIERA 2019) E FRANCESCO VEZZOLI

Il Premio ACACIA - Associazione Amici Arte Contemporanea Italiana sostiene l'arte e gli artisti italiani con il desiderio di promuovere la costituzione di un museo di arte contemporanea a Milano. Non a caso, gli artisti selezionati hanno sempre un rapporto di nascita o di adozione con la città.

Il *modus operandi* di ACACIA richiama la filosofia del *mecenatismo collettivo*. In tal senso, si assume «La responsabilità di una coscienza pubblica, lavorando concretamente perché l'arte contemporanea sia valorizzata, conserva e tutelata».

L'associazione si pone come anello di congiunzione tra pubblico e privato. Nel 2020 il premio è stato assegnato all'artista Loris Cecchini (1969).

Al Museo del Novecento sono state donate due opere, *Waterbones (177)* e *Aeolian Landforms (Dakhla 137C)*, protagoniste della mostra INVITO 2020. Le opere sono state originate dalla riflessione di Cecchini riguardante l'organismo come sistema in costante metamorfosi che si autogenera. Simbolo, struttura, modulo ordinano l'analisi di Cecchini, arricchita da una ricerca dei materiali. Come nel caso di *Waterbones (177)*, opera facente parte di una serie realizzata a partire dal 2009. *Waterbones* è costituita da moduli di acciaio inox che creano forme rizomatiche transitorie e fluide. Cecchini è un artista riconosciuto a livello internazionale e ha esposto in mostra personali in spazi quali il Centro Pecci di Prato, il Palais de Tokyo di Parigi, il MoMA PS1 di New York. (VG)

Giuria: Presidente Gemma De Angelis Testa

Premi: Oltre al premio in denaro, dal 2015 le opere selezionate entrano a far parte della collezione del Museo del Novecento di Milano

PREMIO ALINOVİ DAOLIO

IL PREMIO ALINOVİ DAOLIO È UN RICONOSCIMENTO CONFERITO AD ARTISTI ITALIANI CHE BASANO LA PROPRIA RICERCA SULL'INTERDISCIPLINARITÀ, RICORDANDO LA METODOLOGIA CRITICA DI FRANCESCA ALINOVİ, LA RICERCATRICE DEL DAMS DI BOLOGNA SCOMPARSA NEL 1983, E GLI STUDI DELL'AMICO, COLLEGA - E TRA I FONDATORI DEL PREMIO - ROBERTO DAOLIO

Il Premio Alinovi Daolio è un riconoscimento italiano conferito a figure che si sono distinte nel campo dell'arte contemporanea basando la propria ricerca sulla interdisciplinarietà dei linguaggi espressivi. Nato nel 1986 come Premio Francesca Alinovi per commemorare la figura di **Francesca Alinovi**, critica d'arte e ricercatrice presso il **DAMS** di Bologna scomparsa tragicamente nel 1983, dal 2013 il riconoscimento è stato denominato Premio Alinovi Daolio, associando alla figura di Alinovi anche il ricordo di **Roberto Daolio**, critico d'arte collega della ricercatrice e tra i fondatori del Premio, nell'anno stesso della morte di quest'ultimo. Il premio non costituisce un riconoscimento in denaro ma è basato sulla donazione di un'opera che il vincitore di ogni edizione consegna al successivo. Dalla sua istituzione, assecondando la predisposizione di Francesca Alinovi verso l'indagine di linguaggi ibridi e pionieristici nel campo delle arti, il riconoscimento viene attribuito a figure che nel contemporaneo abbiano messo in luce caratteristiche di sperimentazione, internazionalità e interesse verso l'interdisciplinarietà dei linguaggi espressivi.

Scrive Renato Barilli: "All'inizio della nuova serie si era ritenuto opportuno solennizzarla puntando su nomi di grande prestigio (**Cattelan, Balestrini, Mainolfi, Benuzzi, Migliori**). Ma dal 2018 il Premio ha ripreso il suo ruolo preminente, anche nel rispetto dei suoi due intestatari, consistente nel portare l'attenzione su presenze giovani, e così era stato assegnato alla coppia **Sonia Piedad Marinangeli e Elisa Placucci**. Quest'anno ci si è rivolti a **Devis Venturelli**, ben noto per i magnifici video da lui presentati più volte nella rassegna che si tiene proprio presso il Dipartimento delle arti di Bologna, col titolo di videoart yearbook. Ma numerose altre sono le vie attraverso cui Venturelli manifesta un talento straordinario e sempre sorprendente". (IZ)



Devis Venturelli, *Continuum*, 2008 – vincitore dell'edizione 2019 del Premio Alinovi Daolio

Giuria: Renato Barilli, Claudio Marra, Loredana Parmesani, Jacopo Quadri e Fulvio Irace

Premi: Donazione di un'opera da parte del vincitore a quello successivo



Michael Sailstorfer, Akt 1 - 5, 2014, Collezione Frescobaldi, Castelgiocondo

ARTISTI PER FRESCOBALDI, IDEATO DA TIZIANA FRESCOBALDI E CURATO DA LUDOVICO PRATESI, È UN PREMIO BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA CHE COINVOLGE, OGNI EDIZIONE, TRE ARTISTI INVITATI AD INTERPRETARE LA TENUTA TOSCANA DI CASTELGIOCONDO

Il Premio nasce dal desiderio di **Tiziana Frescobaldi** di ricreare un nuovo capitolo nel rapporto della famiglia Frescobaldi con l'arte. La famiglia Frescobaldi, infatti, è stata protagonista del fiorentino mecenatismo fiorentino. Con la collaborazione di **Ludovico Pratesi**, critico d'arte e saggista, il premio vede la scelta di tre artisti di varia provenienza e linguaggio.

Dal 2017, le opere realizzate per il premio entrano a far parte della collezione Artisti per Frescobaldi, esposte nei diversi spazi della tenuta. Unendo arte e territorio, gli artisti invitati realizzano, inoltre, il disegno di un'etichetta per un'edizione limitata e numerata di bottiglie di CastelGiocondo Brunello di Montalcino – il cui ricavato è destinato al sostegno dell'arte contemporanea italiana.

Per la quinta edizione (2020), sono stati invitati a partecipare l'artista canadese **Andrew Dadson**, la statunitense **Erica Mahinay** e l'italiano **Gian Maria Tosatti** che hanno lavorato durante il periodo del primo lockdown nella tenuta di CastelGiocondo.

Per il premio, l'artista Andrew Dadson ha scelto di lavorare con la fotografia sul tema del paesaggio. L'artista Erica Mahinay si è concentrata, invece, sul rapporto tra corpo e pittura.

Gian Maria Tosatti concepisce installazioni di carattere ambientale, coinvolgendo contenuti simbolici e ampi pubblici.

La cerimonia di premiazione – durante la quale la giuria composta da **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo** e i curatori **Ralph Rugoff** e **Rina Carvajal** avrebbe dovuto decretare il vincitore – è stata rinviata al 2021 a causa della pandemia. (VG)

Giuria: Tre direttori di musei d'arte contemporanea che variano a ogni edizione. Nel 2020 sono Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Ralph Rugoff e Rina Carvajal

Premi: Le opere selezionate entrano a far parte della collezione Artisti per Frescobaldi

IL PREMIO CITTÀ DI TREVIGLIO È UNA MOSTRA CONCORSO VOLUTA DAL PITTORE E SINDACO DI TREVIGLIO, ATTILIO MOZZI, NEL 1953

Animata dalla volontà di promuovere la ricerca artistica contemporanea e di arricchire le raccolte d'arte del Museo Civico Della Torre, la nuova edizione del Premio d'arte "Città di Treviglio" verrà articolata in due mostre distinte e concomitanti: il Premio d'arte "Città di Treviglio", su invito, e il Concorso Giovani Talenti, su selezione. Per l'edizione 2020 sono invitati gli artisti **Marina Ballo Charmet**, **Flavio Favelli**, **Giovanni Ferrario**, **Debora Hirsch**, **Paolo Icaro**, **Moira Ricci**, **Fausta Squatriti**, **Giovanni Termini**, **Franco Vaccari**, **Marcella Vanzo**.

A dieci artisti sotto i trentacinque anni è invece riservato il Concorso Giovani Talenti 2020: per il vincitore è previsto un premio di 3mila euro offerto dal Comune di Treviglio e una personale che verrà allestita nel 2021 in una delle sedi comunali. Sarà inoltre reso disponibile un premio di 2mila euro da Sanpaolo Invest e una personale che verrà allestita nel 2021 nello Spazio Sanpaolo Invest a Treviglio. I due lavori verranno acquisiti rispettivamente dal Comune di Treviglio per le Civiche Raccolte e da Sanpaolo Invest. (IZ)



Marcella Vanzo, To wake up the living, to wake up the dead, 2019
Videoprojection, (colour, sound, 13:33)

Giuria: Sara Fontana, Vedovamazzei, Rossella Farinotti, Simona Leggeri, Paola Capata, Juri Imeri, Giuseppe Pezzoni, Elisabetta Ciciliot

Premi: Under 35: per il vincitore premio di 3mila euro e una personale. Per il secondo posto premio di 2mila euro e una personale. Acquisizione dei due lavori

CLUB GAMEC PRIZE

IL PREMIO PROMUOVE ARTISTI ITALIANI EMERGENTI E L'OPERA VINCITRICE È ACQUISITA DALLA GAMEC DI BERGAMO GRAZIE ALLA DONAZIONE DEL CLUB GAMEC



Diego Marcon, *Untitled (Head falling 01)*, 2016 ©Diego Marcon

Dal 2016 l'Associazione culturale **Club GAMEc**, in collaborazione con GAMEc Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, da un'idea di Giuseppe Casarotto, promuove una mostra annuale con premio dedicata ad artisti italiani emergenti, con lo scopo principale di sostenere i giovani talenti dell'arte del nostro tempo. Ogni anno il Consiglio Direttivo nomina il curatore della manifestazione che a sua volta invita un gruppo di 4 giovani artisti a partecipare al premio con lavori recenti o inediti, indica loro le modalità di partecipazione fissando titolo e finalità dell'evento. L'associazione organizza la mostra solitamente a maggio e di volta in volta presso dimore storiche della città di Bergamo, consentendo agli artisti di allestire la mostra con più opere. L'Associazione **Club GAMEc** premia l'artista autore dell'opera indicata dalla giuria quale vincitrice del premio, acquistandola per un valore definito. L'artista vedrà riconosciuto il proprio lavoro con l'accettazione di GAMEc della donazione dell'opera da parte di **Club GAMEc**, che andrà a far parte della collezione del museo. La giuria costituita da 5 membri indicati dal Consiglio Direttivo è composta dal Direttore di GAMEc, un consigliere **Club GAMEc**, un socio sostenitore, un collezionista e il curatore dell'edizione precedente. (CDG)



Priscilla Tea, *Islands*, 2017 ©Priscilla Tea

Ornaghi&Prestinari, *Luna*, 2017 ©Ornaghi&Prestinari



Namsalsiedlecki, *Trevi*, 2019 ©Namsal Siedlecki

Giuria: Direttore di GAMEc, un consigliere Club GAMEc, un socio sostenitore, un collezionista e il curatore dell'edizione precedente

PREMIO ERMANNOCASOLI



Matteo Fato, *Gentile come un ritratto*, 2020
Foto di Michele Alberto Sereni

IL PREMIO NASCE DALL'IMPULSO MECENATISTICO DELLA FONDAZIONE ERMANNOCASOLI, ISTITUITA IN MEMORIA DI ERMANNOCASOLI, FONDATORE DELL'AZIENDA ELICA. COINVOLGE UN ARTISTA, INVITATO A PROGETTARE E REALIZZARE UN'OPERA PERMANENTE PER UN'AZIENDA IN COLLABORAZIONE CON LE PERSONE CHE VI LAVORANO

Il Premio Ermanno Casoli (istituito nel 1998 da Gianna Perialisi, moglie di Casoli), diretto da **Marcello Smarelli**, opera seguendo la metodologia utilizzata dalla Fondazione Ermanno Casoli in occasione di E-STRAORDINARIO, «Un progetto di formazione che mette l'artista al centro del processo formativo e considera l'arte contemporanea come uno strumento di conoscenza della realtà». L'obiettivo del premio è quello di migliorare gli ambienti lavorativi attraverso l'arte. Il vincitore della XVIII edizione è **Matteo Fato** (Pescara, 1979), selezionato per la sensibilità e la funzionalità del progetto presentato: un atelier temporaneo di pittura allestito presso l'azienda marchigiana Elica, realtà leader nella progettazione e nella produzione di cappe da cucina, e a cui hanno collaborato 159 dipendenti. I partecipanti hanno interagito con Fato riflettendo sulla natura del ritratto e del suo valore nella contemporaneità. Aprire la propria autorialità – in quanto autore/individuo – ad un'operazione collettiva è stata una traduzione del gesto pittorico: «Cifra distintiva del suo lavoro, in un "fare insieme" ricreando un senso di vicinanza e d'incontro con l'altro. Quello che ne deriva è l'espressione dell'identità di una comunità aziendale e di un territorio, oltre che un segnale di ripartenza che trae dal passato per guardare al futuro», dichiara Smarelli.

Il risultato dell'operazione è ***Gentile come un ritratto***, titolo che richiama il presunto autoritratto di Gentile da Fabriano presente nell'***Adorazione dei Magi*** e da cui Fato è partito con l'idea di realizzare un autoritratto collettivo. (VG)

Giuria: La giuria che seleziona i progetti finalisti è composta da Laura Cherubini, Domitilla Dardi, Paolo De Matteis Larivera, Angela Rui e Andrea Viliani

Premio: Due premi in denaro: uno per la sezione Arti Visive e uno per la sezione Architettura e Design

PREMIO LISSONE

SU INVITO DA PARTE DEL MAC, MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI LISSONE, IL PREMIO LISSONE È DEDICATO AD ARTISTI INVITATI DA UN'APPOSITA COMMISSIONE, LA QUALE SEGNA LA AUTORI MERITEVOLI DI PARTICOLARE ATTENZIONE

Nato dalla volontà della **Famiglia Artistica Lissonese** e di imprenditori locali nel 1946, il Premio Lissone è un premio storico dedicato alla pittura sino al 1967. Le opere acquisite tra il '46 e il '67 costituiscono oggi una prestigiosa Collezione, da **Schifano** a **Tàpies**, da **Vedova** a **Verhoog**.

Celebri critici hanno fatto parte della giuria del Premio, tra i quali Giulio Carlo Argan, Raffaele De Grada e Franz Roh. Nel 1999 la **Famiglia Artistica Lissonese** ha deciso di concedere il premio al Museo d'arte contemporanea, denominato Civica Galleria d'Arte Contemporanea.

Dal 2006 il Premio Lissone ha cadenza annuale e si alterna al Premio Lissone Design, rivolto ai giovani creativi nel campo del design, che nella sua prima edizione ha visto una partecipazione ampia raccogliendo 238 progetti provenienti da 23 nazioni.

In occasione della scorsa edizione del Premio Lissone, risalente al 2018, la giuria era composta dai critici Marco Meneguzzo, Demetrio Paparoni e Alberto Zanchetta.

Il Gran Premio della Pittura – del valore di 10mila euro – è stato assegnato a **Gabriele Di Matteo**. Il Premio MAC, che prevede una mostra personale all'interno della programmazione museale del 2020, ad Alexis Harding; due Premi Stima, consistenti in una grafica di Valerio Adami (l'ultimo artista ad aver vinto lo storico Premio Lissone nel 1967), a **Francesca Ferreri** e **Silvia Vendramel**; una Menzione d'Onore a **Regine Schumann**. Infine, sono stati conferiti due Premi alla carriera ai Maestri della classe 1935: **Lucio Pozzi** e **Stephen Rosenthal**. (VG)



Gabriele Di Matteo, *China Made in Italy (Composition #2)*, 2018

Giuria: Composta da critici o direttori di musei

Premio: Oltre a un premio in denaro, l'opera selezionata è acquistata dalla Collezione del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone

La giuria ha anche facoltà di individuare tre ulteriori opere cui vengono riconosciuti alcuni Premi Stima

Categoria: Ad invito

Anno di fondazione: 1946

LIO CAPITAL ART PRIZE

UN NUOVO PREMIO ANNUALE DEDICATO ALL'ARTE CONTEMPORANEA PROMOSSO DALLA PIATTAFORMA EUROPEA DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI LIO CAPITAL, CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI GASPARE LUIGI MARCONE



Rà di Martino, *L'eccezione*, 2019, still da video
Opera vincitrice della prima edizione



Rà di Martino, *L'eccezione*, 2019, still da video
Opera vincitrice della prima edizione

Intervista a Gaspare Luigi Marcone

«Lio Capital Art Prize nasce dall'unione e dalla sinergia tra collezionismo e mecenatismo da parte del team di Lio Capital, giovane e dinamico che fa delle nuove tecnologie uno dei cardini principali della propria filosofia». Il momento storico particolare che tutti noi viviamo e in cui Lio Capital Art Prize nasce, non ha di certo limitato le intenzioni e le volontà dei suoi membri. «Quest'anno è stato premiato il lavoro video *L'eccezione (2019)* di *Rà di Martino*, esposto fino al 13 febbraio 2020 nell'omonima mostra al Museo Novecento di Firenze, perché reputato subito da tutta la giuria di altissima qualità e profondità nonché particolarmente congeniale alla visione di Lio Capital. Il video è stato prodotto dal Museo Novecento di Firenze che ha agito dunque con vero spirito mecenatistico». Lio Capital sta già programmando le prossime edizioni per un progetto a lungo termine.

Il premio, alla sua **prima edizione**, è istituito dalla **piattaforma europea di investimenti alternativi** e ogni anno acquisirà un'opera esposta in un contesto museale italiano o internazionale. L'opera è scelta da una giuria a cui ogni anno si aggiunge il curatore o direttore dell'istituzione in cui è stato esposto il lavoro premiato. Il premio nasce dalla passione per l'arte contemporanea ed è il risultato del connubio tra filantropia, sensibilità artistica e interesse per asset alternativi propri dell'attività di Lio Capital. La **progettualità** è uno dei cardini su cui si basa il premio che rappresenta il **primo passo** di un **progetto pluriennale** che **dal 2021** si svilupperà in sinergia con realtà italiane e internazionali nell'ambito dell'**Art Week** milanese. Il format del premio vuole anche riconoscere l'attività meritoria delle istituzioni e dei musei che producono nuovi lavori e nuove mostre di arte contemporanea.

Per la prima edizione del 2020 è stato scelto *L'eccezione*, il lavoro video di *Rà di Martino* perché la sua forma e il suo messaggio sono in linea con la filosofia di Lio Capital per l'uso della **tecnologia** in ogni fase del processo di investimento. La scelta di **premiare artisti che si esprimono in modo sperimentale** riflette il DNA di Lio Capital, che proprio attorno al sostegno alle idee innovative ha modellato la propria filosofia corporate: da una parte **giovani professionisti** operano in nicchie di mercato con grande potenziale nel settore degli investimenti alternativi, dall'altra Lio Capital Art Prize consente agli artisti di proseguire e sviluppare le loro ricerche. (CDG)

Giuria: Maurizio Dallochio, Monica e Federico Ghizzoni,
Gaspare Luigi Marcone, Raffaella Perna, Alessandro Rabottini e
Sergio Risaliti (guest member)

Premi: Acquisizione dell'opera

MAX MARA ART PRIZE FOR WOMEN

PREMIO MARIO MERZ

Promotori: Max Mara in collaborazione con Whitechapel Gallery e Collezione Maramotti

Anno di fondazione: 2005

www.collezionemaramotti.org

Categoria: Ad invito



Tai Shani, DC: SEMIRAMIS, Performance, 2018, Tramway Glasgow
Foto: Keith Hunter

IL MAX MARA ART PRIZE FOR WOMEN È UN PREMIO BIENNALE CHE VUOLE SOSTENERE GIOVANI ARTISTE DONNE RESIDENTI NEL REGNO UNITO, NATO DALLA COLLABORAZIONE TRA IL BRAND MAX MARA E WHITECHAPEL GALLERY

Il Max Mara Art Prize for Women è un premio biennale, aperto ad ogni forma di espressione artistica, che vuole promuovere e sostenere giovani artiste donne residenti nel Regno Unito, considerato oggi uno degli epicentri della scena internazionale, offrendo loro la possibilità di sviluppare il proprio potenziale creativo attraverso la produzione di una nuova opera d'arte.

Il Premio è curato da **Iwona Blazwick**, direttrice di **Whitechapel Gallery**. La giuria del premio, che viene rinnovata ad ogni edizione del premio, è composta da quattro membri: una gallerista, una giornalista e/o critica, un'artista e una collezionista. Ciascun membro della giuria propone i nomi di cinque artiste, dai quali viene selezionata una shortlist di cinque finaliste. Ogni finalista presenta un progetto di lavoro, a partire dal quale viene nominata la vincitrice, che trascorre sei mesi di residenza in Italia per realizzare il proprio progetto, durante i quali è seguita e supportata da Collezione Maramotti. Il progetto artistico realizzato è poi esposto presso Whitechapel Gallery e in seguito alla Collezione di Reggio Emilia, che lo acquisisce.

Le artiste selezionate per l'edizione 2019-21 sono: **Allison Katz, Katie Schwab, Tai Shani, Emma Talbot e Hannah Tuulikki**.

«Questo premio unico nel suo genere offre tempo, spazio e sostegno economico per consentire alle artiste di sviluppare il proprio potenziale. Per troppo tempo le donne artiste hanno dovuto lottare per conquistare un giusto riconoscimento. Il Max Mara Art Prize offre ad artiste di diverse generazioni l'opportunità di trascorrere un periodo formativo di diversi mesi in Italia e le risorse per creare un nuovo importante progetto che le porrà al centro dell'attenzione del mondo», ha dichiarato Iwona Blazwick. (IZ)

Giuria: Il premio si avvale della curatela di Iwona Blazwick e di una giuria variabile

Premi: Sei mesi di residenza in Italia per realizzare il progetto
Mostra ed acquisizione dell'opera

IL PREMIO MARIO MERZ NASCE CON L'INTENZIONE DI INDIVIDUARE, ATTRAVERSO LA COMPETENZA DI ESPERTI INTERNAZIONALI, PERSONALITÀ NEL CAMPO DELL'ARTE E DELLA MUSICA

Legato alla Fondazione Merz, promosso da un comitato organizzatore e sostenuto da un comitato d'onore internazionale, il progetto vuol dar vita a una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicali in Italia e in Svizzera.

Al Premio possono partecipare, per la sezione arte, artisti segnalati da curatori, direttori di museo, critici o galleristi e per la sezione musica, compositori indicati da istituzioni musicali, interpreti, critici e personalità del mondo della musica. I cinque artisti finalisti sono protagonisti di una mostra collettiva, mentre i cinque compositori finalisti presentano un brano da eseguire in un concerto. In una fase successiva una giuria internazionale e i visitatori della Fondazione Merz insieme al pubblico digitale attraverso il sito web scelgono i vincitori. Al vincitore della sezione Arte sarà commissionata una produzione per una mostra personale, mentre al vincitore della sezione Musica la commissione per la composizione di un'opera per orchestra d'archi e una per la sonorizzazione di uno spazio museale. **Bertille Bak** è stata la vincitrice della terza edizione del Mario Merz Prize per la sezione Arte – in passato assegnato a **Wael Shawky** e **Petrit Halilaj** – e le «verrà commissionata una produzione da presentare nell'ambito di una mostra personale».

Bertille Bak si è qualificata come finalista insieme agli artisti Mircea Cantor, David Maljković, Maria Papadimitriou, Unknown Friend, ed è stata scelta per un percorso «affine alle caratteristiche ricercate dal Mario Merz Prize. Bertille Bak pone al centro del suo lavoro l'essere umano. Incontra diverse comunità indebolite e emarginate dal contesto difficile in cui vivono, per cercare il confronto, il coinvolgimento diretto con loro, per poi trasferirne nell'arte i sogni, i desideri, le ricchezze, le conoscenze, attraverso un racconto corale, poetico e ironico». (IZ)



Petrit Halilaj, veduta della mostra Shkrepëtim alla Fondazione Merz di Torino, 2019. Foto: Renato Ghiazza

Giuria: La giuria è variabile, ma nelle ultime edizioni hanno collaborato: Manuel Borja-Villel, Massimiliano Gioni, Lawrence Weiner, Beatrice Merz, Helena Winkelman, Thomas Demenga, Derek Han, Willy Merz

Premi: Arte; produzione per una mostra personale. Musica; composizione di un'opera per orchestra d'archi e una per la sonorizzazione di uno spazio museale

Promotori: Fondazione Merz

Anno di fondazione: 2013

www.mariomerzprize.org

Categoria: Open call e invito

MAXXI BVLGARI PRIZE

IL PREMIO NASCE NEL 2018 DALLA COLLABORAZIONE TRA IL MAXXI E BVLGARI PER PROMUOVERE L'ARTE CONTEMPORANEA DI ARTISTI EMERGENTI

Dal 2018 **MAXXI BVLGARI PRIZE**, progetto che unisce il **MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo**, Roma, e **Bulgari**, sostiene e promuove giovani artisti. I 3 finalisti scelti da una giuria internazionale sono: **Giulia Cenci** con **lento-violento**: installazione che si articola in quattro gruppi di sculture, quattro nuclei plastici sospesi nel vuoto che impongono alla spettatore cambiamenti continui del punto di osservazione, proiettandolo in un mondo di forme ibride, fluide, in parte umane, in parte animali. Attraverso questa installazione monumentale l'artista mette in scena i cambiamenti e le tensioni tra uomo e natura; **Tomaso De Luca** con **A Week's Notice**, installazione video e sonora su tre canali dove miniature di abitazioni, prese in prestito dal cinema, dalla storia dell'architettura e dalla vita privata dell'artista, volano, crollano, impazziscono e si inceppano, in un'ode al disfacimento dell'architettura che ricerca la bellezza nell'instabilità e fa del trauma un territorio di creazione. Il lavoro offre infatti un finale alternativo allo spietato fenomeno della gentrificazione che, tra gli anni '80 e '90, seguì alla crisi dell'AIDS; **Renato Leotta** con l'opera **Roma e Fiumi**: dodici film, girati in 16mm, sono presentati su altrettanti schermi distribuiti nello spazio del museo come a evocare una passeggiata ideale tra le vestigia della città. I film sono stati girati tra le iconiche fontane della Barcaccia, Trevi, e Quattro Fiumi, e all'area sacra di Largo di Torre Argentina: uno squarcio nell'asfalto, che mostra l'anatomia della città antica che giace sotto il manto stradale.

I loro lavori, pensati, prodotti e realizzati appositamente per il premio, sono esposti al MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo fino al **7 marzo 2021**, in una mostra a cura di **Giulia Ferracci** che coinvolge lo spettatore sin dalla lobby e si sviluppa nella scenografica Galleria 5, al terzo piano. Entro la fine della mostra, la stessa giuria internazionale sceglierà il vincitore, la cui opera entrerà a far parte della collezione MAXXI. Dice **Giovanna Melandri**, Presidente Fondazione MAXXI: "Il MAXXI BVLGARI PRIZE è uno degli appuntamenti più importanti per celebrare i 10 anni del Museo. Insieme a Bulgari, azienda da sempre attenta alla ricerca e alla sperimentazione e nostro partner strategico dal 2018, possiamo lo sguardo sui giovani artisti, perché sostenere i giovani talenti significa investire sulla creatività del nostro tempo e sul nostro futuro, missione condivisa da MAXXI e Bulgari. I lavori dei 3 finalisti, intensi ed evocativi, riflettono sul tempo, sulle inquietudini della società di oggi ed esplorano il futuro. È un piacere averli al MAXXI". Dice **Jean-Christophe Babin**, CEO di Bulgari: "Ancora una volta, gli artisti finalisti del MAXXI BVLGARI PRIZE ci offrono una lettura del mondo in cui viviamo attraverso il loro personalissimo linguaggio e un uso di tecniche espressive fortemente innovative. Il nostro impegno a fianco del MAXXI è un modo per offrire al Museo e a Roma i doni più preziosi: l'audacia e lo spirito libero dei protagonisti dell'arte di domani". (CDG)

Giuria: Manuel Borja-Villel, Hou Hanru, Emma Lavigne e Bartolomeo Pietromarchi



Giulia Cenci, *lento-violento*, 2020. Foto ©Giorgio Benni



Tomaso De Luca, *A Week's notice*, 2020. Foto ©Giorgio Benni



Renato Leotta, *Roma*, 2020 (film 16 mm). Foto ©Roberto Apa

Premi: Mostra delle opere dei tre finalisti e acquisizione dell'opera vincitrice per la collezione permanente del MAXXI

PREMIO CAIRO



Namsal Siedlecki, *Teste (Trevis Maponos)*, 2020

NATO SU VOLONTÀ DELL'EDITORE URBANO CAIRO, IL PREMIO CAIRO, DEDICATO A GIOVANI ARTISTI, È UNO DEI PIÙ POPOLARI IN ITALIA

Il Premio Cairo invita, attraverso una prestigiosa giuria composta dalla redazione Arte e da critici d'arte, venti giovani artisti a realizzare un'opera d'arte. Il Premio desidera indagare le nuove tendenze artistiche contemporanee, coinvolgendo artisti che operano attraverso pittura, scultura, videoarte, fotografia e arte digitale.

Sin dalla sua nascita, il Premio Cairo offre la possibilità agli artisti di consolidare la propria carriera all'interno del mondo dell'arte. Esso è ed è stato un vero e proprio trampolino di lancio per molti artisti, tra cui *Masbedo, Pignatelli, Ozzola, Piangiamore, Ruffo* e *Viale*.

In palio vi è un premio in denaro ed è una mostra dedicata all'interno delle sale di Palazzo Reale, a Milano. Inoltre, le opere vengono acquistate da Cairo Editore ed entrano a far parte della Collezione Premio Cairo. Una volta all'anno la Collezione completa viene esposta al pubblico in occasione del Premio contemporaneamente alle opere in concorso.

Per l'edizione del 2019, il Premio si è aperto per la prima volta al panorama artistico internazionale premiando artisti di diverse nazionalità che operano in Italia. A vincere la XX edizione è stato l'artista Namsal Siedlecki, di origini polacche, con l'opera *Teste (Trevis Maponos)*, attraverso la quale ha raggiunto «Una sintesi tra riti contemporanei e segreti millenari, donando una nuova dimensione espressiva e concettuale ad alcuni ex voto gallo-romani».

Per la sua 21esima edizione, il Premio Cairo esporrà le opere dei vincitori delle precedenti edizioni e i lavori degli artisti che concorreranno quest'anno a Palazzo Reale dal 27 aprile al 4 maggio 2021. (VG)

Giuria: Redazione di Arte diretta da Michele Bonuomo, giuria di critici d'arte e direttore di Museo

Premi: In palio un premio in denaro ed una mostra a Palazzo Reale di Milano

PREMIO MICHETTI

IL PREMIO MICHETTI INVITA ARTISTI ETEROGENEI TRA LORO CON L'OBIETTIVO DI MOSTRARE IL PANORAMA ARTISTICO ATTUALE

Il Premio Nazionale di pittura F.P. Michetti è nato in onore di *Francesco Paolo Michetti*, pittore di Francavilla al Mare. Fino ad oggi hanno partecipato artisti significativi di varie correnti del XX secolo, da *De Pisis* a *Prampolini*, da *Burri* a *Vedova*, da *Kounellis* a *Twombly*. Il Premio Michetti è stato curato da numerosi critici, tra cui Renato Barilli, Achille Bonito Oliva e Angela Vettese.

Come dichiarato da *Guido Molinari*, curatore della 71esima edizione intitolata *Laureola nelle cose: sentire l'habitat*, la proposta per il 2020 è stata «In sintonia con l'edizione del '92 curata da Renato Barilli che presentava una nuova scena artistica, con artisti allora giovanissimi quali Mario Airò, Eva Marisaldi, Alessandro Pessoli e Cuoghi Corsello».

Gli artisti *Sara Enrico* (1979, Biella) con l'opera *Striped (Blu)* e *Pierpaolo Campanini* (1964, Cento, Ferrara) con l'opera *Senza titolo (gialla)* sono i vincitori ex aequo. Agli artisti partecipanti – 30 per quest'edizione – è stata dedicata una mostra collettiva intitolata *Laureola nelle cose: sentire l'habitat*, curata da Guido Molinari e allestita all'interno degli spazi del Museo Michetti. La mostra sottolinea come gli artisti avvertano tutto ciò che ci circonda in modo puro e auratico e come traducano il sentire mediante la propria espressione artistica.

Il comitato tecnico per la 71° edizione del Premio era composto da Renato Barilli, Claudio Cerritelli, Louis Godart, Anna Imponente, Fiorella Ivone e Rocco Sambenedetto. (VG)



Sara Enrico, *Striped (Blu)*, 2020

Giuria: La giuria della 71° edizione è stata composta da Fulvio Chimento, Giulio Ciavoliello, Silvio Perrella e Carlo Tatasciore

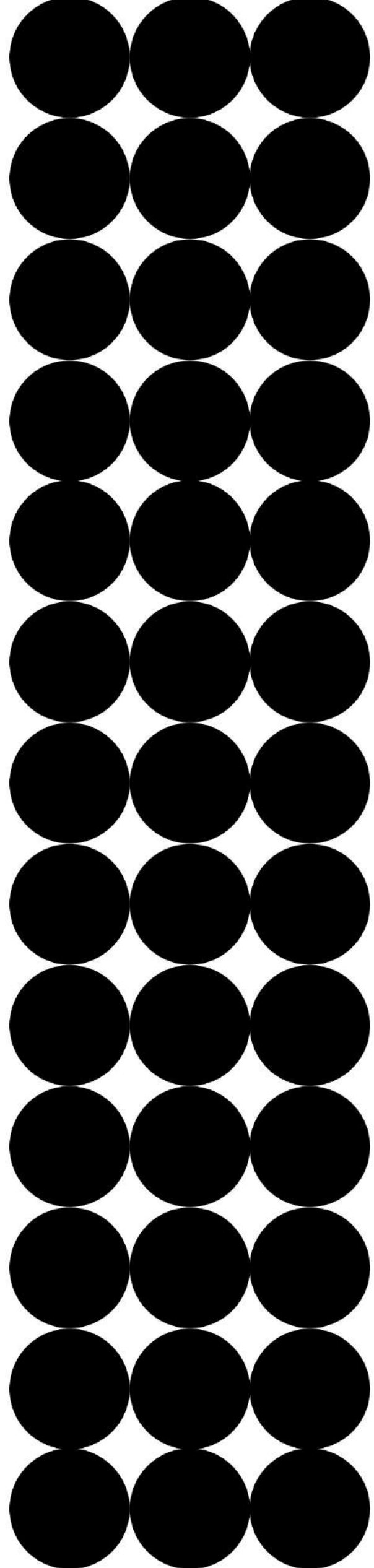
Premio: Le opere entrano a far parte della Collezione del Museo Michetti, gestita dalla Fondazione Michetti. Inoltre, vi è un premio in denaro

exibart
prize **2020**



abbiamo una sola
missione:
trovare i migliori

iscriviti su
exibartprize.com



www.premiocomel.it

8^A EDIZIONE PREMIO
COMEL
VANNA MIGLIORIN
LEGAMI IN ALLUMINIO
ALUMINIUM BONDS

Premio internazionale d'arte contemporanea
che promuove l'uso estetico dell'alluminio

OPEN CALL

ART IN THE HILLS ARTISTS IN RESIDENCY | PREMIO BASILE CASCELLA

CANTICA 21 ITALIAN CONTEMPORARY ART EVERY WHERE | CARAPELLI FOR ART

PREMIO CINELLO UNLIMITED | UN'OPERA PER IL CASTELLO

PREMIO COMEL

ENEGANART

PREMIO FABBRI PER LE ARTI CONTEMPORANEE

PREMIO GRAZIADEI | PREMIO ITALIAN COUNCIL

RE:HUMANISM ART PRIZE

PREMIO RUFA | PREMIO TERMOLI

ART IN THE HILLS ARTISTS IN RESIDENCY



Sopralluogo Artenatura. Foto Credit Vernice Contemporanea

ART IN THE HILLS-ARTISTS IN RESIDENCY È UN PREMIO PER LA SELEZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE DA ESPORRE NEL MUSEO ARTENATURA NEI COLLI BERICI

L'Associazione Culturale no-profit Vernice Contemporanea in collaborazione con Artenatura e il Comune di Villaga (VI) indice la prima Edizione del Premio Internazionale "ART IN THE HILLS - ARTISTS IN RESIDENCY" che prevede l'assegnazione, attraverso un bando pubblico, di residenze d'arte ad artisti soprattutto giovani, ma già con una certa visibilità ed esperienza, per la progettazione e realizzazione di opere d'arte nate seguendo la migliore tradizione di Land Art, Environmental Art, Light and Space, Fluxus o anche Arte Povera, da esporre nel nuovo museo a cielo aperto dei colli Berici di Vicenza situato nel comune di Villaga. I progetti candidati saranno valutati da una giuria qualificata diretta dalla curatrice indipendente e docente d'arte contemporanea allo IUAV veneziano **Agnes Kohlmeyer**. Agli artisti selezionati verrà assegnata una residenza d'arte di 15 giorni nei termini del periodo concordato, per realizzare il progetto da loro proposto.

L'ideazione generale del progetto è di **Massimo Casagrande**, che ricorda: «Il progetto nasce in un modo molto strano, l'ho sognato. Sono sempre stato affascinato dalla Land Art, come dal rapporto che nasce tra arte e natura ma mai prima di quel sogno avrei pensato di realizzare una cosa simile. Valutando le difficoltà progettuali e la sostenibilità ho iniziato a fare una ricerca approfondita di quale potesse essere un territorio adatto e tra tutti ho individuato il paesino di Villaga situato a sud dei Colli Berici nella regione del Veneto».

«Il bando si rivolge ad artisti europei e verranno scelti dai 18 ai 24 progetti migliori tra quelli proposti. Come sempre quando si crea una mostra, io valuterò anche una certa varietà delle proposte», ha dichiarato Kohlmeyer. (IZ)

Giuria: Agnes Kohlmeyer e giuria variabil

Premi: sezione scultura e installazioni. Selezione e attribuzione di residenze d'arte per la realizzazione delle opere da esporre nel nuovo museo a cielo aperto dei colli Berici di Vicenza

PREMIO BASILIO CASCELLA

NATO PER VOLERE DI MICHELE E TOMMASO CASCELLA INSIEME A TOMMASO ROSARIO GRILLI, IL PREMIO BASILIO CASCELLA È DEDICATO ALLA PITTURA E ALLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

Diretto da Pasquale Grilli, il Premio **Basilio Cascella**, intitolato al pittore pescarese Basilio Cascella, è un prestigioso premio storico, nato inizialmente come un'estemporanea (mostra) di pittura curata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Ortona. Dal 2007, il Premio ha integrato la fotografia e, dal 2011, è stato affidato al **Collettivo artistico TM15** ed è divenuto rassegna d'arte. Il premio è aperto ad artisti professionisti, emergenti, autodidatti e a studenti di qualsiasi nazionalità (residenti e non-residenti in Italia) che operano sul territorio nazionale italiano o estero e propone mostre collettive e personali di arti visive su tutto il territorio nazionale. Il tema della LXI Edizione 2020 è stato **Green Economy e libertà a usura**. Il Premio Basilio Cascella propone uno sguardo attento e dà all'arte il compito di guardare lontano e rappresentare il rapporto società-natura. Le vincitrici del Premio Cascella 2020 sono **Carlotta Morucchio** (Pittura, premio della critica), **Tonia Erbino** (Pittura, premio popolare), **Isabella Quaranta** e **MC2.8** (duo composto da Maria Chiara Maffi e Chiara Giancamilli per Fotografia, premio della critica) e **Noemi Comi** (Fotografia, premio popolare). Vi sono state due menzioni speciali a **Tonia Erbino** (Pittura) e l'altra a **Noemi Comi** (Fotografia).

A causa della pandemia, il Premio si è spostato online. È possibile scoprire le opere dei vincitori sul sito del Premio. (VG)



Isabella Quaranta, *Inter arbores*, 2020

Giuria: Composta da critici, artisti e fotografi. La giuria per la sezione Pittura dell'edizione del 2020 era composta da Marco Formigoni, Pasquale Grilli, Vladimiro Lilla, Michela Malisardi, Alessandro Passerini, Monica Seksich, Maurizio Rapiti e Massimo Volponi; per la sezione Fotografia, invece, vi erano Marco Circhirillo, Valentina Bollea, Claudio Dell'Osa, Davide Di Fonzo, Carlo Ferrara, Marco Formigoni, Pasquale Grilli, Michela Malisardi, Alessandro Passerini, Marcello Vignoli

Premio: Esposizione delle opere in una mostra collettiva

CANTICA21 ITALIAN CONTEMPORARY ART EVERYWHERE



Manifesto del premio

NATO DALL'INIZIATIVA DI MAECI E MIBACT, CANTICA21 È UN PREMIO DEDICATO AD ARTISTI ITALIANI, EMERGENTI O AFFERMATI (VI SONO DUE SEZIONI: UNA UNDER 35 E OVER 35) SELEZIONATI GRAZIE A UN'OPEN CALL

Iniziativa di committenza pubblica, Cantica21 si impegna nella promozione e nella valorizzazione dell'arte contemporanea italiana, sostenendo la produzione di artisti emergenti o affermati. L'obiettivo di Cantica21 è quello di ampliare l'offerta di contenuti artistici e promuoverli attraverso il MAECI e la sua Rete (Ambasciate, Istituti Italiani di Cultura e Consolati) con la realizzazione di una mostra diffusa.

L'edizione Cantica21. *Italian Contemporary Art Everywhere*, ha selezionato quarantacinque artisti che dovranno realizzare le proprie opere entro il 30 giugno 2021.

Figura chiave per quest'edizione è Dante Alighieri, di cui ricorrerà il settimo centenario della morte nel 2021, momento in cui si terranno le premiazioni. Attraverso l'immaginario dantesco, Cantica21 desidera rilanciare l'immagine del Paese. La sezione dedicata a Dante prevede candidature senza restrizioni di età e un progetto artistico dedicato al sommo poeta (sono accettate massimo cinque proposte). Inoltre, vi è l'idea di creare un fondo di opere destinato all'incremento delle pubbliche collezioni di arte contemporanea. Tali opere potranno, eventualmente, far parte della Collezione Farnesina. Per la seconda metà del 2021 è prevista una grande mostra d'arte diffusa. Come ha dichiarato **Anna Laura Orrico**, Sottosegretario di Stato del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, con Cantica21 «lo Stato è protagonista di un nuovo mecenatismo, fondamentale per sostenere l'arte contemporanea all'estero e, dunque, mantenere la proiezione internazionale della nostra produzione culturale». (VG)

Giuria: La commissione di Cantica21 è stata presieduta da Francesco Stocchi e composta da Ilaria Bonacossa, Lucrezia Calabrò Visconti, Anna Mattiolo e Roberto Rea

Premio: Le opere selezionate vengono acquisite (con un contributo pari a 5mila euro per gli under 35; di 10mila euro per gli over 35 e di 20mila euro per il progetto Dante) ed esposte all'interno di Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati

CARAPPELLI FOR ART

IL PREMIO CARAPPELLI FOR ART DA TRE EDIZIONI SI PROPONE DI PREMIARE, E SOSTENERE, IL VALORE E LA QUALITÀ DEL LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE PRINCIPALI SCUOLE D'ARTE ITALIANE E PIÙ IN GENERALE DEI GIOVANI ARTISTI PROFESSIONISTI

Carapelli for Art è un concorso libero nato in occasione della ricorrenza dei 125 anni di attività della Casa Olearia fiorentina Carapelli. L'intento della casa olearia è di premiare, e sostenere, il valore e la qualità del lavoro degli studenti delle principali scuole d'arte italiane e più in generale dei giovani artisti professionisti.

Giunto quest'anno alla sua terza edizione, il Carapelli for Art si divide in due sezioni: "Open", aperta a tutti gli artisti professionisti, e "Accademia" rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti di vari Paesi.

Il tema dell'edizione 2020 è stato Radici, in riferimento alla ricchezza semantica della parola: "Le radici ci tengono saldi a terra, per farci crescere in altezza; sono la nostra identità, storia, tradizione - a livello individuale e collettivo. Rendono possibile ogni forma di scambio poiché la loro forza è inclusiva. Ciò è nel loro principio: ci danno nutrimento e stabilità, per permettere lo sviluppo e la trasformazione. In arte le radici sono essenziali: possono essere il rapporto con la propria origine, il carattere ricorrente di una ricerca, il legame saldo con una materia o un'idea, l'elemento primo e necessario di un processo", si legge nel bando e nella comunicazione del premio.

Per la categoria "Open" quest'anno i vincitori sono stati **Arturas Bumšteinas**, con l'installazione *Navigations* e **Sergia Avveduti** con *Freccia Esplosa*.

I premiati della "Accademia" sono invece **Carlos Casuso**, con il dipinto *X - About credit and debt* e **Funambulo**, scultura in ceramica di **Silvia Bertoldo**. (VG)



Arturas Bumšteinas, *Navigations*, opera vincitrice nella sezione "Open", Carapelli for Art 2020

Giuria: La giuria 2020 è stata composta da Elisa Del Prete (curatrice indipendente), Matteo Innocenti (curatore), Massimiliano Tonelli (Direttore di *Artribune*), Gabriele Tosi (curatore)

Premi: Montepremi complessivo di 12mila euro, per quattro artisti vincitori



Visual del Premio Cinello Unlimited

IL PREMIO CINELLO UNLIMITED SI PROPONE DI PREMIARE LE MIGLIORI ESPERIENZE NEL CAMPO DEL DIGITALE APPLICATE ALLA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE NAZIONALE ATTRAVERSO TRE CATEGORIE PROFESSIONALI

Sotto il claim "Il futuro è cambiamento, la felicità è saperlo", il premio "Cinello Unlimited" si propone di riconoscere, valorizzare e premiare le migliori esperienze nel campo del digitale dell'information technology applicate alla valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio artistico e culturale nazionale. Il Premio è suddiviso in tre categorie: Artista, Giornalista e Progetto. Per ciascuna categoria verrà assegnato un premio per il progetto o opera più interessante (Premio Categoria Artista), per il miglior articolo di carattere divulgativo in ambito arte o cultura (Premio Categoria Giornalista) e per la migliore campagna/progetto digitale in ambito artistico o culturale (Premio Categoria Progetto) in tutti i casi costruiti o divulgati in ambiente digitale nell'anno precedente la premiazione. La partecipazione è libera o su invito dal Comitato Proponente. La Giuria selezionerà un vincitore tra i finalisti proposti, per ciascuna categoria del Premio, che si compone di un importo in denaro di **2mila e 500 euro**.

A discrezione della giuria potranno essere assegnate delle menzioni speciali evinte tra i progetti candidati.

L'Associazione culturale SAVE THE ARTISTIC HERITAGE consegnerà un premio di studio di euro 2.500 allo studente vincitore della selezione Cinello Unlimited 2020 per il progetto artistico in ambito digitale più significativo. Ricerca, creatività e innovazione sono le caratteristiche fondamentali prese in considerazione per le candidature degli studenti che frequentano i corsi di studi universitari aderenti all'iniziativa. ((IZ)

Giuria: Franco Losi, Francesca Bortolotto Possati, Elio, Paola Caterina Manfredi, Paola Manfrin, Walter Mariotti, Ottavio Nava, Pasquale Junior Natuzzi, Clarice Pecori Giraldo, Lorenzo Perini Natali, Gea Politi, Cristiano Segnanfreddo

Premi: Categorie Artista, Giornalista e Progetto. Premio di Euro 2mila e 500 euro per ciascuna categoria

UN CONCORSO NAZIONALE DEDICATO A GIOVANI ARTISTI CHIAMATI A PRESENTARE UN PROGETTO DI UN'OPERA SITE-SPECIFIC DA REALIZZARE PER CASTEL SANT'ELMO A NAPOLI

Il concorso nazionale *Un'Opera per il Castello* è dedicato a giovani artisti chiamati a realizzare un progetto per il museo di Castel Sant'Elmo a Napoli. L'obiettivo del concorso è quella di costituirsi «Come spazio sperimentale in cui i giovani artisti possano trovare riconoscimento attraverso esperienze innovative». Gli spazi di Castel Sant'Elmo si prestano ad essere oggetto di analisi, sperimentazioni e interpretazioni.

La vocazione al contemporaneo del castello si è consolidata con l'apertura della sezione museale Novecento a Napoli. La sua attività è rivolta all'acquisizione di opere d'arte, all'ampliamento dei suoi confini e un dialogo con il Novecento e il panorama artistico attuale.

Al concorso possono partecipare artisti di età compresa tra i 21 e i 36 anni con progetti inediti.

Vincitore della VII edizione, il cui tema era NATURA QUOTIDIANA. Ambiente e socialità, curata da Angela Tecce con Claudia Borrelli, è il progetto di **Cesare Patané e Marco Rossetti Mono No Aware**. La giuria ha scelto il loro progetto perché «Nell'azione erosiva del passaggio del tempo sul tufo, gli artisti innestano una riflessione sul recupero delle preesistenze attraverso un intervento minimale che cattura gli elementi naturali e architettonici fondendoli in un'esperienza capace di riportare l'opera alla perenne contemporaneità, attraverso le superfici specchianti in cui si riflette l'uomo di oggi». (VG)



Cesare Patané e Marco Rossetti, *Mono No Aware*, 2019

Giuria: Designata dal Direttore del Polo museale della Campania dopo la scadenza dei termini di consegna delle domande, la giuria è composta da un rappresentante della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, dal Direttore di Castel Sant'Elmo e da storici dell'arte, professori universitari e dell'Accademia di Belle Arti, curatori, esperti del settore ed esponenti di realtà che interagiscono con le giovani generazioni di artisti

Premio: L'opera selezionata entra a far parte della collezione permanente di Castel Sant'Elmo. Vi è, inoltre, un premio in denaro del valore di 10mila euro

PREMIO COMEL

IL PREMIO COMEL È UNA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE APERTA AGLI ARTISTI DAI 18 ANNI IN SU CHE UTILIZZINO L'ALLUMINIO COME ELEMENTO PRINCIPALE NELLA REALIZZAZIONE DEL LAVORO



Sergey Filatov, *Platosonus*, vincitore della VII edizione ©Umbi Meschini

Luca Genevieve Delhove, *Raminia n. 12*, vincitrice della V edizione
©Daniele Del Vecchio



Premi: Pittura, scultura, design, fotografia e installazione
Mostra personale presso lo spazio COMEL di Latina e catalogo

Montepremi di 3500 euro all'opera vincitrice
All'artista che riceverà più preferenze dai visitatori della mostra verrà consegnato il Premio COMEL del Pubblico che consiste nella possibilità di esporre in una mostra personale all'interno della galleria Spazio COMEL Arte Contemporanea

Il premio è dedicato alla memoria di **Vanna Migliorin** che è stata oltre che mamma e moglie affettuosa, una capace imprenditrice e grande appassionata d'arte. Ed è stato proprio nel 2012, dopo la sua prematura scomparsa, che i figli hanno continuato a sostenere l'arte contemporanea come faceva lei, unendo a questo intento quello di promuovere l'uso estetico e artistico dell'alluminio e di rinforzare il connubio tra arte e impresa, istituendo il Premio COMEL. **Ogni artista che intende partecipare deve valorizzare questo metallo declinando un tema specifico** per ogni edizione secondo la propria sensibilità e abilità tecnica. Sono ammesse a partecipare opere di pittura, scultura, design, fotografia e installazione. Un concorso che è cresciuto ampliando i propri orizzonti, già dalla seconda edizione, prima verso l'Unione Europea e poi verso tutto il continente europeo, andando al di là dei confini politici, per sottolineare come l'arte e la bellezza siano strumenti per unire, che permettono di condividere emozioni, passioni e sapere al di là di ogni differenza culturale e distanza geografica.

Ogni edizione del Premio COMEL sottolinea una caratteristica precisa dell'alluminio: la sua leggerezza, la sua malleabilità, l'eleganza, l'espressività e quest'anno per l'ottava edizione, ci si è soffermati sulla propensione naturale dell'alluminio a unirsi, collegarsi e fondersi con altri elementi, infatti in natura non si trova mai solo. Da qui il tema dell'edizione 2020-2021 **Legami in Alluminio**, che in questo periodo di pandemia si riscopre ancora più ricco di significato: oltre alla caratteristica squisitamente chimica di questo metallo, il concetto di legame si traduce nei valori positivi di apertura, generosità, scambio e desiderio di avvicinarsi alle altre persone e mettersi in stretto contatto con loro.

Tutti concetti sostenuti e veicolati dal Premio COMEL che ogni anno diviene occasione di incontro tra artisti di diversi paesi, e incoraggia la condivisione e l'arricchimento reciproco tra partecipanti, giurati e pubblico. Tra le centinaia di iscritti che pervengono a ogni edizione sono solo **13 le opere scelte da una giuria** di esperti per l'esposizione finale, 13 come il numero atomico dell'alluminio. Tra i finalisti viene decretato il vincitore del Premio della Giuria (che si aggiudica una **somma in denaro di 3500 euro** e una personale presso lo Spazio COMEL di Latina con catalogo dedicato) e il Vincitore del Premio del pubblico che risulta essere l'artista autore dell'opera più votata dai visitatori della mostra conclusiva del premio. (CDG)

Giuria: Giorgio Agnisola (Presidente), Marcello Francolini,
Vincenzo Lieto, Elena Pontiggia e Maria Gabriella Mazzola

ENEGANART CONCORSO DI ARTE ATTUALE

IL PROGETTO NASCE DALLA VOLONTÀ DI ENEGAN SPA DI VALORIZZARE ED INCOR-
AGGIARE I NUOVI TALENTI NEL PANORAMA ARTISTICO CONTEMPORANEO ITALIANO



Ian Bertolucci e Giacomo Salerno, Dollhouse, 2018. Seconda opera vincitrice dell'edizione 2018. ©Camillo Massa

Salone Borghini, Museo degli Innocenti, edizione 2019 ©Camillo Massa



Giuria: Nella prima fase del concorso la **giuria tecnica** seleziona le opere finaliste per la mostra collettiva. La giuria è composta da Ileana Mayol, Veronica Filippi e Gabriele Chianese. Ogni anno, in occasione dell'esposizione delle opere finaliste, viene formata una **giuria di esperti** composta da personalità di spicco del mondo della cultura e dell'attualità (Achille Bonito Oliva, Dario Ballantini, Michele Bonuomo, Luca Bracali, Patrizia Cammeo, Giammarco Piacenti...). Questa giuria ha la responsabilità di eleggere gli artisti vincitori.

Categoria: Open call

La partecipazione al Concorso è gratuita ed aperta a tutti gli artisti (maggioresenni, professionisti e non) e a tutte le categorie (**pittura e grafica, scultura, fotografia, installazioni luminose**). Ogni artista può iscriversi con una sola opera inviando una foto e compilando un form che trova sul sito eneganart.it. L'ultima edizione ha contato 1700 iscrizioni da tutto il territorio nazionale.

Premi: Ogni edizione ha un **tema** al quale i partecipanti si devono attenere o ispirare. EneganArt premia gli artisti vincitori con una somma in denaro e una borsa di studio per gli studenti provenienti dalle Accademie di Belle Arti. A tutti gli artisti finalisti viene consegnato un attestato di partecipazione al concorso e le loro opere inserite nel catalogo dell'edizione corrente. Dal 2019 è stato elargito un ulteriore premio in denaro come quello di Save The Planet, la Onlus sostenuta da ENEGAN che da sempre è sensibile alla tutela del pianeta. Le opere vincitrici entrano a far parte della collezione di ENEGAN Spa. (CDG)

PREMIO FABBRI PER LE ARTI CONTEMPORANEE

IL PREMIO, DEDICATO AGLI ARTISTI EMERGENTI E ALLA FOTOGRAFIA AUTORIALE CONTEMPORANEA, È IN CONTINUA MUTAZIONE ATTRAVERSO UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI CHE SEGUONO DIRETTRICI IBRIDE



The Cool Couple, Cossack boots, Arta Terme #001, 2013.
Vincitore della terza edizione, sezione Fotografia Contemporanea
©The Cool Couple



Simone Monsi, CAPITOLO FINALE: Let's Forget About It Let's Go Forward
– From Meaning To Intensity, il ventiseiesimo episodio di Mani!! I Love
Holding Hands – It's okay for me to be here!, 2016.
Vincitore della sesta edizione, sezione Arte Emergente
©Simone Monsi

Il Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee vuole essere strumento di ricerca verso gli **artisti emergenti** e la **fotografia autoriale contemporanea**. Per comprendere appieno il nostro presente bisogna riuscire a cogliere le principali tendenze di una cultura contemporanea che non conosce barriere. Un sistema dell'arte con queste caratteristiche richiede che vi siano soggetti capaci di compiere azioni di scouting e mappatura dei cambiamenti in atto per creare delle istantanee sulla creatività italiana e internazionale. La manifestazione – fondata nel 2012 da **Carlo Sala** e promossa dalla **Fondazione Fabbri** – nelle sue nove edizioni si è confermata come punto di riferimento per il pubblico e gli operatori. Infatti, uno degli obiettivi del premio è creare connessioni e relazioni tra gli artisti, i collezionisti, le gallerie, i curatori e in generale i vari attori che compongono il sistema dell'arte. L'edizione 2020 del premio ha visto **1190 autori candidati**, provenienti da vari paesi, tra i quali sono stati scelti sessanta **finalisti che esporranno nella mostra a Villa Brandolini**, presso Pieve di Soligo in provincia di Treviso, dal 23 gennaio al 21 febbraio 2021.

Il Premio si articola in due sezioni: **"Arte Emergente"** e **"Fotografia Contemporanea"**; la prima è riservata agli autori under 35. I vincitori delle due sezioni riceveranno un **premio** acquisto di **5mila euro** ciascuno e la loro opera verrà conservata a **Casa Fabbri**, spazio dove si svolgono annualmente progetti residenziali, workshop e seminari universitari.

Nel corso delle sue edizioni il Premio Fabbri ha goduto di prestigiose **giurie**, composte da rinomati curatori e critici d'arte. Per citarne alcuni, oltre al curatore del premio Carlo Sala, negli anni hanno rivestito il ruolo di giurati Andrea Bruciati, Lorenzo Balbi, Lucrezia Calabrò Visconti, Raffaele Gavarro, Walter Guadagnini, Angel Moya Garcia, Stefano Raimondi, Eugenio Viola e Francesco Zanot. Le opere che compongono il corpus selezionato dalla giuria si muovono su livelli linguistici e mediali disomogenei, andando a comporre un punto di vista privilegiato sulle ricerche sintomatiche del presente con l'obiettivo di valorizzare e sostenere i più significativi autori della generazione emergente. (CDG)

Giuria: Lorenzo Balbi, Lucrezia Calabrò Visconti, Daniele De Luigi, Francesca Lazzarini, Angel Moya Garcia, Giangavino Pazzola, Stefano Raimondi, Carlo Sala e Mauro Zanchi

Premi: Le rispettive giurie selezionano ogni anno 30 autori per categoria, le cui opere sono allestite in una mostra a Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV)

I due vincitori, uno per ogni sezione, ricevono un premio di 5mila euro ciascuno

Acquisizione delle opere vincitrici e conservazione nella collezione permanente della Fondazione Francesco Fabbri

PREMIO GRAZIADEI



Rachele Maistrello, *Green Diamond*, 2020

ISTITUITO DA GRAZIADEI STUDIO LEGALE, IL PREMIO, DEDICATO AD ARTISTI UNDER 35, SI IMPEGNA NELLA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA E, IN PARTICOLARE, DELLA FOTOGRAFIA

Il Premio Graziadei promuove il lavoro di giovani autori italiani under 35 e li supporta nel tempo. Il Premio viene assegnato ad un artista che partecipa con un progetto già realizzato, al quale viene affidata la realizzazione di un nuovo lavoro da elaborare nel corso dell'anno successivo.

Dal 2019, il Premio collabora con il MAXXI. La partnership prevede un'esposizione annuale delle opere vincitrici del Premio e la loro acquisizione nelle Collezioni di Fotografia.

È la fotografa veneta **Rachele Maistrello** a vincere la VII edizione del Premio Graziadei.

Con il progetto **Green Diamond**, destreggiandosi tra realtà e finzione, storia e fantascienza, Maistrello narra la vicenda di una fantomatica azienda di Pechino attiva negli anni '90, teatro di una storia d'amore. L'opera entrerà a far parte della Collezione del MAXXI che ospiterà, inoltre, una mostra dedicata all'artista nel 2021. La giuria ha premiato Maistrello per «Il suo uso multiforme del linguaggio fotografico, a tratti destabilizzante, e caratterizzato dall'originalità e ricchezza di contenuti e soluzioni formali in cui spaziare».

Sono state attribuite anche tre menzioni speciali a **Nicolò Panzeri** per il progetto **Feed Us**, basato sull'industria alimentare italiana; a **Marina Caneve** per **Are They Rocks or Clouds?** che affronta la questione del cambiamento climatico e delle catastrofi ambientali; a **Emilio Vavarella** per **Double Blind**, un'opera in cui viene analizzato il rapporto tra immagini e memoria. (VG)

Giuria: La giuria è internazionale e cambia ogni anno. Per l'edizione 2020, i giudici sono stati **Giovanna Calvenzi, Margherita Guccione, Francesco Graziadei, Armin Linke e Bartolomeo Pietromarchi**

Premio: Esposizione delle opere al MAXXI e acquisizione delle opere

PREMIO ITALIAN COUNCIL

IL PREMIO ITALIAN COUNCIL È UN PROGETTO DELLA DGAAP NATO CON LO SCOPO DI PROMUOVERE LA PRODUZIONE, LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA. IL PREMIO SI RIVOLGE AD ARTISTI SUPPORTATI DA MUSEI, ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI E ISTITUTI UNIVERSITARI

Nelle passate edizioni, l'Italian Council ha finanziato ben quaranta progetti – che prevedevano la produzione di una o più opere realizzate da un artista – proposti da musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni, comitati ed associazioni culturali no profit. Dal 2019, il Premio si rivolge al panorama mondiale coinvolgendo lo sviluppo di talenti e la promozione di artisti, curatori e critici italiani finanziando progetti che vedono la partecipazione di artisti a manifestazioni internazionali o residenze all'estero.

Sono 19 i progetti vincitori dell'edizione 2020. L'Italian Council finanzia – con una cifra che va oltre un milione di euro – la produzione delle opere di artisti come **Aldo Giannotti** presentato da Istituzione Bologna Musei, **Jacopo Miliani** presentato da Associazione Nosadella.due e **The Cool Couple** presentati dall'Associazione Culturale Careof.

Per quel che concerne la promozione internazionale, i progetti di mostre finanziati sono stati quelli di **Emilio Fantin** (presso il DoVA – University of Chicago) e **Paolo Gioli** (presso il Three Shadows Photography Art Center, Pechino).

Per il 2021, l'Art Council ha in serbo alcune novità. Rispetto alle edizioni precedenti, il Premio si impegnerà anche a finanziare progetti editoriali internazionali. Verranno distribuite alcune borse di studio destinate alla ricerca artistica e curatoriale. L'Italian Council, inoltre, sosterrà anche critici e curatori invitati come guest curator di mostre o rassegne internazionali. (VG)



The Cute and the Useful, il progetto che realizzerà il duo **The Cool Couple** che vuole analizzare e rappresentare la percezione dell'idea di natura in Occidente

Giuria: Una commissione composta da cinque membri di alto profilo scientifico presieduta dal Direttore Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane in carica e composta dal Presidente del Comitato tecnico-scientifico per l'arte e l'architettura contemporanea in carica e da tre esperti nazionali e internazionali del mondo dell'arte contemporanea

Premio: Finanziamento per un progetto

RE:HUMANISM ART PRIZE

NATO NEL 2018, IL RE:HUMANISM PRIZE PREVEDE ACQUISIZIONI DI OPERE E BUDGET DI PRODUZIONE PER PROMUOVERE LA RICERCA TRA ARTE E TECNOLOGIA

DANIELA COTIMBO: «LA FIGURA DELL'ARTISTA-RICERCATORE SI STA FACENDO STRADA NEGLI AMBITI ISTITUZIONALI ED ACCADEMICI, COSÌ COME NELLE REALTÀ PRODUTTIVE. SIAMO ANCORA LONTANI DA UNA SISTEMATIZZAZIONE MA NELLO SPECIFICO MOMENTO IN CUI VIVIAMO È NECESSARIO RIPORTARE LA RIFLESSIONE UMANA AL CENTRO DEI PROCESSI E DELLE PRATICHE CONDIVISE»

Intervista a Daniela Cotimbo, curatrice di Re:Humanism Art Prize

Il tema di quest'anno è "Re:define the boundaries". A quali confini vi riferite esattamente e quale credete possa essere il ruolo dell'Intelligenza artificiale (IA) nella ridefinizione degli stessi?

«Le tecnologie avanzate come l'IA o la realtà virtuale sono in grado di ridisegnare completamente dei concetti fondamentali come tempo, spazio, corpo e identità. Nel caso specifico dell'intelligenza artificiale siamo di fronte ad uno scenario complesso in cui tale tecnologia rappresenta un problema in termini di consolidamento di stereotipi di razza e genere e di violazioni della privacy, ma se facciamo riferimento al pensiero di Donna Haraway ad esempio, in particolare al **Manifesto Cyborg** del 1985, non possiamo non notare che il progresso tecnologico rappresenta anche un'importante occasione per superare un confine, quello tra identità e natura. In questo senso le esplorazioni si moltiplicano».

L'approccio antropologico all'Intelligenza Artificiale a cui fate riferimento è un tema accolto negli ambiti di ricerca più avanzati, tanto che nel dibattito scientifico si sta arrivando ad approfondire anche temi prima d'ora impensabili, come quello dell'Emotional AI. E questo mi riporta ad una riflessione centrale: l'arte rimane, sempre e comunque, una prerogativa antropologica. Si può dunque parlare di un approccio all'IA che non sia antropologico?

«Se affrontiamo la questione sul piano artistico, non credo abbia molto senso parlare di un approccio non antropologico. Le esplorazioni delle potenzialità generative di un'IA hanno incuriosito molto nelle prime fasi ma penso che oggi siamo tutti (o quasi) giunti alla conclusione che l'arte nasce da una necessità che è propriamente antropologica. Viceversa, gli sviluppi "non antropologici" della tecnologia in sé sono molto affascinanti e ancora una volta ci aiutano ad andare oltre alle nostre concezioni consolidate».

Ritenete che oggi gli artisti possano incidere in modo significativo rispetto a questi temi? Non si può fare a meno di osservare come questi siano esclusi da ogni forma di dibattito in questo senso.



Giang Nguyen Hoang, The Fall, 2018, AlbumArte Roma, foto di Giorgio Benni, courtesy Alan Advantage

«Dipende da dove guardiamo, la figura dell'artista-ricercatore si sta facendo strada, anche se a fatica, negli ambiti istituzionali ed accademici, così come nelle realtà produttive. Siamo ancora lontani da una sistematizzazione in questo senso ma nello specifico momento in cui viviamo, con un'emergenza sanitaria in atto e tanti problemi da affrontare, è necessario riportare la riflessione umana al centro dei processi e delle pratiche condivise».

Quali obiettivi vi prefissate di raggiungere con il premio e a quale tipo di ricerche vorreste dare maggiore risalto?

«**Re:Humanism Art Prize** vuol mantenere la massima larghezza di vedute sul tema. Per questo abbiamo ideato cinque aree tematiche e non abbiamo posto limiti ai partecipanti. Sebbene si tratti di una competizione, lo scopo è quello di entrare in contatto con più realtà possibili e di portare avanti diversi ambiti di ricerca, anche al di fuori della cornice del premio. Non mi riferisco solo agli artisti, ma a tutti coloro che possano dare valore a questa riflessione. È come se ci fosse una call perenne e ci auguriamo davvero di poter ricevere tanti contributi». (*Gaia Bobò*)

Giuria: Variabile

Premi:

1° - 3mila euro + 4mila euro di budget produzione

2° - 2mila euro + 3mila euro di budget produzione

3° - mille euro + 2mila euro di budget produzione

Gli altri 7 classificati riceveranno un rimborso spese per i costi di partecipazione. I primi 10 selezionati parteciperanno ad una mostra a Roma.

Romaeuropa Digitalive Prize - da destinarsi ad un progetto performativo futuro prodotto e presentato nel programma ufficiale del festival (valore economico: 1500 euro produzione + 500 euro - periodo: ottobre 2021)

I primi tre premi prevedono l'acquisizione dell'opera. Tutti gli artisti finalisti avranno visibilità attraverso i canali di comunicazione ufficiali di Re:Humanism e i loro progetti saranno presentati alla rete di Alan Advantage, sponsor principale dell'iniziativa



RUFA CONTEST 2020 RUFA CONTEST 2020RUFA 2020

Manifesto del RUFA Contest

IL PREMIO, DIRETTO DA EMANUELE CAPPELLI, SI RIVOLGE AGLI STUDENTI DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI RUFA DI ROMA

Fondata nel 1998, RUFA, Rome University of Fine Arts, è un Centro didattico multidisciplinare e internazionale che offre percorsi formativi nel campo dell'arte, del design, della media art e della comunicazione. RUFA collabora con noti professionisti e aziende prestigiose.

Diretto da **Emanuele Cappelli**, il RUFA Contest nasce nel 2015 e si rivolge agli studenti dell'Accademia di Belle Arti RUFA, coniugando didattica, ricerca, sperimentazione e attività laboratoriali. È possibile partecipare individualmente o come gruppo di lavoro (con cinque componenti).

L'obiettivo di RUFA è quello di esplorare la contemporaneità, mission iniziata nel 2015 con il graphic designer e artista **Stefan Sagmeister**, e proseguita col designer **Karim Rashid** nel 2016, l'architetto Diébédo Francis Kéré nel 2017, l'artista **Shirin Neshat** nel 2018 e, nel 2019, con il fotografo **David LaChapelle**.

Il tema dell'edizione 2020, Oh, my Earth!, desidera esprimere un ritorno alle origini. Principio ordinatore su cui si basa il contest è «Abbiamo tutti la stessa Madre».

L'essere umano è un anello di passaggio verso il futuro. Come spiega Cappelli, «La formazione accademica intende fornire una risposta per essere parte attiva del tema universale della Madre Terra. Una risposta/progetto potente come un'aurora boreale o leggera come un battito d'ali di una farfalla». A maggio 2020 la Commissione interna, presieduta dal direttore **Fabio Mongelli**, ha decretato i 54 progetti finalisti. Per il vincitore un premio di duemilacinquecento euro e un biglietto aereo di andata e ritorno per trascorrere un periodo di formazione presso lo studio dell'ospite internazionale che assume il ruolo di presidente di giuria dell'evento finale. (VG)

Giuria: Commissione interna

Premio: Premio in denaro del valore di duemilacinquecento euro e un periodo di formazione presso lo studio dell'ospite internazionale

IL PREMIO TERMOLI È TRA I PIÙ LONGEVI NEL PANORAMA ARTISTICO ITALIANO. DALLA SUA FONDAZIONE, IL PREMIO È SEMPRE ALLA RICERCA DI NUOVI APPROCCI ARTISTICI E ARCHITETTONICI

Lo storico Premio Termoli ha riunito, dalla metà degli anni '50 ad oggi, una ricca collezione di opere di artisti come **Carla Accardi, Mario Schifano, Nanda Vigo, Dadamaino, Sergio Lombardo, Eliseo Mattiacci, Gastone Novelli, Achille Pace, Giulio Turcato, Giuseppe Uncini e Tano Festa**.

La collezione del Premio Termoli, che ha contribuito ad arricchire il panorama culturale italiano e regionale, è affidata alla Fondazione MACTE e all'omonimo museo di Termoli, diretto da **Caterina Riva** e presieduto da **Paolo De Matteis Larivera**.

Curata da **Laura Cherubini**, la 62esima edizione del Premio Termoli si rinnova aggiungendo la sezione dedicata all'Architettura e al Design. Per quanto concerne la sezione Arti Visive, un comitato curatoriale procederà all'invito diretto degli artisti.

Il tema della sezione Architettura e Design è la progettazione di una pensilina per la sosta degli autobus urbani per la città di Termoli, caratterizzata da elementi innovativi, tecnologia avanzata ed ecosostenibilità. Al progetto vincitore sarà consegnato un premio in denaro di circa 10mila euro e il Comune della città includerà il lavoro nei futuri piani di riqualificazione urbana.

I progetti finalisti, inoltre, saranno presentati in una mostra dedicata presso il Museo MACTE all'inizio del 2021 - in data da definirsi.

Oltre alla giuria di esperti, ci sarà una menzione speciale per il progetto che riceverà il maggior numero di consensi da parte dei visitatori, annunciata nell'ultimo giorno della mostra. (VG)



Museo MACTE, Museo d'Arte Contemporanea di Termoli

Giuria: La giuria che seleziona i progetti finalisti è composta da **Laura Cherubini, Domitilla Dardi, Paolo De Matteis Larivera, Angela Rui e Andrea Viliani**

Premio: Due premi in denaro: uno per la sezione Arti Visive e uno per la sezione Architettura e Design

QUOTA D'ISCRIZIONE

ART RIGHTS PRIZE

ARTE LAGUNA PRIZE

PREMIO ARTE MALAMEGI | DUCATO PRIZE

COMBAT PRIZE

PREMIO CRAMUM | PRISMA ART PRIZE

ETHEREA ART PRIZE

OFFICINE SAFFI AWARD

PREMIO NOCIVELLI

BE C

curious people

/SHe(ə)r/

Share

ROME

BERLIN



Art & Photo ©Cinzia Carcaterra

Instagram: @becroma

www.becstore.com

Facebook: @becstoreroma

ART RIGHTS PRIZE

PER LA PRIMA VOLTA, ART RIGHTS PRIZE PREMIA LE OPERE FISICHE DEGLI ARTISTI FINALISTI CON UNA MOSTRA VIRTUALE IN 3D



Art Rights Prize è il primo Premio d'Arte Internazionale tra Fisico e Virtuale rivolto a tutti gli Artisti, di qualsiasi età e nazionalità, riservato alle categorie artistiche di Pittura, Fotografia, Arte Digitale e Video Arte.

Il Premio, organizzato dall'Associazione Culturale AB Factory, nasce da una visione d'insieme di Andrea Concas, founder di Art Rights la prima piattaforma per la certificazione delle opere d'arte, con l'obiettivo di coniugare il mondo fisico dell'arte e quello virtuale.

La prima edizione del premio è stata supportata da prestigiosi partner, tra cui Art Rights, LIEU.CITY, Art Backers, Open Care - Servizi per l'Arte, MoCDA Museum Of Contemporary Digital Art, MTArt Agency, HUB/ART, Isorropia Homegallery, ProfessioneArte.it e molti altri, che hanno

permesso di assegnare premi e riconoscimenti per oltre 100.000 euro, in denaro e servizi offerti, a sostegno degli artisti tra mostre fisiche e virtuali, formazione, approfondimenti sul mercato dell'arte ed un evento finale a Milano nel 2021.

Un grande successo che ha visto l'adesione di tantissimi artisti da tutto il mondo per rompere gli schemi dei premi tradizionali tra fisico e virtuale, che a oggi vede già confermata la sua seconda edizione per il 2021.

“Stiamo vivendo una vera e propria corsa all'oro digitale, una nuova era per il mondo dell'arte, alla ricerca di strumenti e opportunità online per far fronte alla fisicità perduta. Art Rights Prize è la più concreta risposta a questa esigenza, a conferma del nostro impegno a supporto dell'Arte e degli Artisti verso un Arte sempre più 3.0” ha raccontato Andrea Concas, fondatore e CEO Art Rights.

Un nuovo modello di premio d'arte, innovativo e visionario, a supporto degli artisti, con l'obiettivo di coniugare il mondo fisico dell'arte e quello virtuale.

Una kermesse inedita, che mette in contatto gli Artisti con i professionisti del settore grazie alla Community di Art Rights Prize tra incontri, talk e sessioni di formazione. **L'Associazione Culturale AB factory** ha per fini la crescita culturale, artistica, creativa, la qualificazione, il miglioramento professionale, sociale e artistico dei suoi soci nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, della storia, della letteratura, del turismo, dell'animazione, della comunicazione e del patrimonio culturale in generale; la realizzazione, la pratica e la valorizzazione delle iniziative e dei servizi per la cultura, le arti, lo spettacolo, nonché la diffusione e la promozione d'attività su tutto il territorio nazionale. (CDG)

Giuria: Luca Beatrice, Maria Chiara Valacchi, Marta Gianì, Denis Curti, Marine Tanguy, Lorenza Castelli, Serena Tabacchi, Karen Levy, Giacomo Nicoletta Maschietti, Carolina Ciuti, Sveva D'Antonio, Jean Conrad Lemaitre, Marco Rubino, Giuseppe Pizzuto e Matteo Maffucci

Premi:

100mila euro in premi e servizi offerti, formazione e approfondimenti
Mostra finale virtuale in 3D. Dal 16 Dicembre al 31 Gennaio 2021 si svolge la Mostra Finale Virtuale 3D su www.artrightsprize.com, una vera e propria kermesse digitale gratuita dove ogni settimana si svolgono incontri, talks, eventi formativi e le premiazioni da parte della giuria, del pubblico e dei partner per oltre il 30% dei 100 finalisti. L'esposizione finale è progettata e costruita da esperti del settore con il supporto dell'Exhibit Designer Andrea Isola di Startarch e il Team di Lieu.City in un percorso virtuale per esaltare l'esposizione delle opere finaliste e rendere la visita online unica nel suo genere, oltre la fisicità

www.artrightsprize.com

Categoria: Quota d'iscrizione



Andrea Concas, fondatore e CEO di Art Rights, main partner del premio ©ARTBACKERS.AGENCY



Deodato Salafia, Fondatore LIEU.CITY, partner tecnico del premio ©ARTBACKERS.AGENCY



Roberto Concas, Presidente di AB Factory, associazione culturale che organizza il premio ©ARTBACKERS.AGENCY

Promotori: Associazione Culturale AB Factory

Anno di fondazione: 2020

ARTE LAGUNA PRIZE

ARTE LAGUNA PRIZE, GIUNTO ALLA QUINDICESIMA EDIZIONE, PROMUOVE ARTE CONTEMPORANEA E DESIGN A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE



Cerimonia di premiazione, 13° edizione. Foto ©Silvio Russino



Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi, vincitori della sezione performance alla 13° edizione. Foto ©Maila Bertoli

Arte Laguna Prize – il Premio Internazionale di Arte Contemporanea e Design organizzato dall'Associazione Culturale MoCA (Modern & Contemporary Art), composta da oltre 200 soci tra imprenditori, professionisti, collezionisti e amanti dell'arte – compie 15 anni. Il concorso ha ricevuto due medaglie dal Presidente della Repubblica Italiana ed è patrocinato annualmente dal Ministero degli Esteri, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Cà Foscari di Venezia, Istituto Europeo di Design. Nonostante la pandemia da Coronavirus, in questi mesi l'organizzazione non si è mai fermata e nel 2021 festeggerà questo importante traguardo con una doppia mostra negli iconici spazi dell'Arsenale Nord di Venezia dal 13 marzo al 5 aprile 2021 dove verranno esposte 240 opere provenienti da tutto il mondo in 4.000 mq di spazio espositivo.

La giuria internazionale cambia per ogni edizione in modo da avere sempre nuovi punti di vista e offrire una panoramica sull'arte contemporanea a 360°. La giuria è composta da importanti curatori e direttori di musei operanti in diversi paesi. I giurati selezioneranno i finalisti che esporranno all'Arsenale di Venezia e i tre vincitori assoluti dei **premi in denaro di 10mila euro** ciascuno.

Novità della 15° edizione è inoltre **l'Advisory Council** il "comitato d'onore" di supporto alla giuria, composto da personalità di rilievo provenienti da diversi ambiti e accomunati da una profonda esperienza nel campo dell'arte a livello globale. Il comitato d'onore è formato da **Igor Zanti, Abhishek Basu, Principessa Alia Al-Senussi, Krist Gruijthuisen, Mary Elizabeth Klein, Shaan Kundomal, Igor Rusek, Richard Frerejean Taittinger e Joachim Pflieger.** (CDG)

Premi: Tre vincitori assoluti dei premi in denaro di 10mila euro ciascuno

1 Business for Art. Agnese Design di Valdobbiadene premierà con 4mila euro la migliore proposta artistica per 2 poltroncine imbottite per la valorizzazione di ambienti moderni e raffinati e le poltroncine avranno il nome dell'artista

1 Premio Sostenibilità e Arte. Contarina spa di Treviso premierà con 3mila euro il progetto che saprà valorizzare al meglio le strategie di Riuso, Riduco, Riciclo (RRR) e il loro impatto positivo sulla natura e sulla vita dei cittadini. Il premio è realizzato in collaborazione con Ca' Foscari Sostenibile

Ogni anno Arte Laguna Prize collabora con partner internazionali di alto livello per offrire agli artisti opportunità in tutto il mondo, dando vita a collaborazioni che fungono da catalizzatori per la loro carriera professionale

Giuria: Per la 15° edizione, la giuria è formata da Bénédicte Alliot, Nathalie Angles, Lorenzo Balbi, Marcus Fairs, Matteo Galbiati, Sophie Goltz, Toshiyuki Kita e Beate Reifenscheid

5 Residenze d'arte
Fabrica a Treviso (Italia)
Espronceda a Barcellona (Spagna)
Basu Foundation for the Arts a Calcutta (India)
Farm Cultural Park a Favara (Italia)
novità della 15ª edizione, Labverde nella Foresta Amazzonica (Brasile)

5 Gallerie d'arte
Ki Smith Gallery a New York (Stati Uniti)
Capsule Gallery a Shanghai (Cina)
Arles Gallery ad Arles (Francia)
Galerie Isabelle Lesmeister a Regensburg (Germania)
Jonathan Ferrara Gallery a New Orleans (Stati Uniti)

3 Festival ed esposizioni
Art Stays Festival a Ptuj (Slovenia)
Art Nova 100 a Pechino (Cina)
Al-Tiba9 ad Algeri (Algeria)

3 Art platforms
Google Arts & Culture
Biafarin (Canada)
Singularart (Francia)

Promotori: Organizzato da Associazione Culturale

PREMIO ARTE MALAMEGI

IL PREMIO ARTE MALAMEGI È APERTO A TUTTI GLI ARTISTI CHE POSSONO CONCORRERE CON OPERE DI GENERE PITTORICO, SCULTOREO, FOTOGRAFICO, GRAFICO, MULTIMEDIALE E VIDEO

L'obiettivo di Premio Arte Malamegi è quello di valorizzare gli artisti premiati, dando loro la possibilità di entrare a far parte del mercato dell'arte e della decorazione. Il tema del concorso è libero, gli artisti possono «interpretare personalmente il concorso attraverso la propria sensibilità».

I dodici artisti partecipanti vengono selezionati per Premio collaborazione per nuova collezione Malamegi, Premio acquisizione opera, Premio in denaro di mille euro e Premio libro monografico.

Per il Premio Arte Malamegi Lab.16, **Gennifer Deri** ha vinto il Premio in denaro, **Sinisha Kashawelski** il Premio catalogo, **Rebecca Tucker** il Premio Acquisizione, il Premio Nuova Collezione **Sabina Šinko**.

Per la mostra collettiva inaugurata il 3 ottobre negli spazi di 28 Fine art Gallery (Roma), curata da Massimo Toffolo e Margherita Jedrzejewska, sono state esposte le opere di Andrea Cerquiglini, Berardino Rubini, Diana Cheren Nygren (Stati Uniti), Florence Pinson-Ynden (Francia), Gennifer Deri, Gianni Lucchesi, Giorgio Pignotti, Jarosław Łukasik (Polonia), Manuel Dampeyroux (Francia), Rebecca Tucker (Regno Unito), Sabina Šinko (Slovenia), Sinisha Kashawelski (Macedonia).

Gli artisti, attraverso diversi media, analizzano i vari aspetti del mondo in cui viviamo.

Come hanno dichiarato i curatori, «la mostra ripercorre le attuali tendenze dell'arte contemporanea emergente attraversando le varie discipline della creazione artistica». (VG)

Giuria: Lo staff di Malamegi Lab col reparto artistico e commerciale dell'azienda Malamegi

Premio: Per il Premio Acquisizione Opere, l'opera entra a far parte della collezione di Malamegi Lab (con un valore di acquisto di 2mila euro). Per il Premio in denaro, alla fine della mostra viene consegnato un premio di mille euro all'artista tra i dodici selezionati (l'opera rimane proprietà dell'artista)

Inoltre, viene realizzato un volume dedicato a uno dei finalisti. Malamegi mette in palio la creazione di una nuova collezione di opere tramite la selezione di un artista tra i dodici finalisti del concorso



Sinisha Kashawelski, CRUNCH TIME, 2020

DUCATO PRIZE

IL PREMIO SI ARTICOLA IN DUE CATEGORIE: ARTE CONTEMPORANEA, RIVOLTA A TUTTI GLI ARTISTI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI, SENZA LIMITI DI ETÀ E ARTE ACCADEMIA, RIVOLTA A STUDENTI UNDER 25, ISCRITTI PRESSO ISTITUTI D'ARTE NAZIONALI E INTERNAZIONALI, PUBBLICI E PRIVATI

Nato dalla volontà di promuovere e valorizzare un dialogo tra l'arte contemporanea e i territori di Parma e Piacenza, il DucatoPrize concentra la propria attenzione verso artisti nazionali e internazionali con l'obiettivo di instillare, attraverso la ricerca artistica, una riflessione critica sugli aspetti più significativi e contingenti della contemporaneità.

Vincitrice del premio Arte Contemporanea dell'edizione 2020 è **Guendalina Cerruti** (Milano, 1992) con la scultura Thanks a Million (2019). **Pietro Agostoni** (Lecco, 1990) ha vinto la Menzione Speciale, Arte Contemporanea con l'opera Pluffy (2019). **Monia Ben Hamouda** (Milano, 1991) vince la Menzione Speciale, Arte Contemporanea con l'opera Exhaust (2018).

Per la sezione Accademia, il premio Arte è stato vinto da **Byron Gago** (Santiago de Guayaquil, Ecuador, 1994) con l'installazione Placenta (2019). **Clarissa Baldassarri** (Civitavecchia, Marche, 1994) è vincitrice della Menzione Speciale, Arte Accademia con la proiezione Sound data logger (2020).

Vincitrice della Menzione Speciale, Arte Accademia è **Giulia Crivellaro** (Bolzano, 1995), con il video Smooth Threshold (2018).

Come ha scritto il Presidente del DucatoPrize, **Michele Cristella**, le opere sono state selezionate perché capaci di sottolineare «Alcuni importanti aspetti che ruotano attorno a temi caldi del presente e del futuro prossimo come il rapporto tra uomo e ambiente, il monoculturalismo, le origini, la stratificazione della memoria e l'archiviazione».

Le opere dei primi quaranta artisti classificati nella sezione Arte Contemporanea e dei primi dieci artisti classificati nella sezione Arte Accademia sono state pubblicate nel catalogo ufficiale consultabile sul sito. (VG)



Guendalina Cerruti, Thanks a Million, 2019

Giuria: Yuri Ancarani, Marina Dacci, Zoë De Luca, Attilia Fattori Franchini e Denis Isaia

Premio: Per la sezione Arte Contemporanea; il vincitore del DucatoPrize riceve un premio del valore di 6mila euro e per i due premi speciali, il valore è di duemilacinquecento euro l'uno. Per la sezione Accademia, invece, il vincitore Arte Accademia riceve un premio del valore di mille euro e per i due premi speciali cinquecento euro l'uno. Inoltre, è prevista una mostra

COMBAT PRIZE

GIUNTO ALLA SUA DODICESIMA EDIZIONE, IL PREMIO DÀ VOCE AI TALENTI EMERGENTI E ALLE SPERIMENTAZIONI PIÙ INNOVATIVE



Museo Civico Giovanni Fattori, Livorno, 2014. Foto ©Francesca Giari

Premi assegnati nel 2020:

- 6mila euro al vincitore sezione pittura
 - 6mila euro al vincitore sezione scultura e installazione
 - 4mila euro al vincitore sezione fotografia
 - 3mila euro al vincitore sezione disegno
 - 3mila euro al vincitore sezione video*
- * (l'opera vincitrice rimarrà di proprietà dell'artista)

Premio speciale - SAC spazio arte contemporanea, pubblicazione dedicata e progetto site specific/solo show presso SAC spazio arte contemporanea di Livorno

Premio speciale Poliart*- L'Azienda, leader nella lavorazione del polistirene espanso, premierà un artista selezionato tra i finalisti, sostenendo la produzione di un'opera

Premio speciale - Art Tracker-LUCCA ART FAIR. Tre artisti, selezionati tra i finalisti under 35 del premio, saranno inseriti nella programmazione eventi di LUCCA ART FAIR con un progetto curatoriale che si terrà all'interno dell'evento fieristico 2021

SAC-Spazio Arte Contemporanea, sezione video, 2020. Foto ©Francesco Levy



Il premio è organizzato dall'Associazione culturale *Blob Art*, in compartecipazione con il *Comune di Livorno*, il sostegno della *Fondazione Livorno* e della *casa editrice Sillabe*. Il Combat Prize è in prima linea nel documentare il confronto tra tendenze, nuove espressioni e provocazioni che ogni anno fanno convergere in questo evento la risposta degli artisti alle contraddizioni politiche, sociali e umane della nostra contemporaneità. Niente limiti di età né vincoli tematici per il concorso livornese che dà voce ai talenti emergenti e alle sperimentazioni più innovative. Ai consueti premi in denaro per ognuna delle sezioni in concorso e alle menzioni speciali, si aggiunge infatti il nuovo riconoscimento offerto dall'Associazione *Blob Art*, organizzatrice del premio. Questo permetterà al vincitore di esporre le proprie opere in una mostra personale nel 2021 al *SAC, Spazio Arte Contemporanea di Livorno*, corredata da una pubblicazione editoriale dedicata. Si consolidano il progetto ART TRACKER, in collaborazione con *Lucca Art Fair*, che inserirà tre finalisti under 35 nella programmazione 2021 della fiera con un progetto curatoriale; e il premio *POLIART*, promosso dall'omonima azienda leader nella lavorazione del polistirene espanso, che sosterrà l'artista vincitore nella produzione di una sua opera scultorea o installativa. Il bando e la nuova giuria della dodicesima edizione saranno presentati a gennaio 2021. (CDG)

Giuria 2020: Francesca Baboni, Lorenzo Balbi, Andrea Bruciati, CampoBase, Kiki Mazzucchelli e Stefano Taddei

Giuria 2021: presentazione gennaio 2021

PREMIO CRAMUM

PRISMA ART PRIZE

IL PRISMA ART PRIZE SI PONE COME LUOGO IN CUI GLI ARTISTI DA TUTTO IL MONDO POSSANO CRESCERE E CONDIVIDERE IL PROPRIO LAVORO L'UNO CON L'ALTRO



Matteo Fato, vincitore della quarta edizione del Premio Cramum

IL PREMIO CRAMUM NASCE PER ESSERE UN TALENT-PROGRAM PER I MIGLIORI GIOVANI ARTISTI IN ITALIA

Il Premio Cramum ogni anno mette al fianco dei giovani artisti finalisti dieci artisti di fama internazionale, oltre a intellettuali, curatori, collezionisti e giornalisti. Il Premio è completato da una mostra e da una pubblicazione. Al vincitore un cubo di marmo simbolo del Premio e un percorso di mostre e pubblicazioni. L'obiettivo non è donare un'effimera e non duratura fama, ma far crescere e resistere i giovani artisti selezionati in un ambiente non facile come quello italiano, caratterizzato da precariato, gender e generation gap. Il Premio ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana nel 2015 e ha sviluppato collaborazioni con Istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Negli anni il Premio è stato ospitato in sedi di prestigio come Palazzo Isimbardi di Milano (sede della Città Metropolitana di Milano), Grande Museo del Duomo di Milano, Villa Bagatti Valsecchi di Varedo. Vincitori del Premio sono stati: **Daniele Salvalai** (2013), **Paolo Peroni** (2014), **Francesca Piovesan** (2015), **Matteo Fato** (2016), **Giulia Manfredi** (2017), **Andreas Senoner** (2018), **Ludovico Bomben** (2019).

Dal 2017 Cramum aderisce al Think-tank senza scopi di lucro Ama Nutri Cresci, che nello stesso anno diventa media-partner esclusivo e unica piattaforma ufficiale del Progetto. Per Ama Nutri Cresci Cramum si occupa di fornire notizie sull'arte in Italia. (IZ)

Giuria: giuria variabile

Premi: mostra e pubblicazione

“Volevamo creare un posto in cui gli artisti potessero crescere e condividere il proprio lavoro l'uno con l'altro. Un avvenimento che potesse essere davvero una chance per misurarsi e comparare il proprio lavoro con quello di altri artisti da tutto il mondo. Un premio che potesse diventare una mostra che premia i migliori tra essi. Tutto ciò è confluito in questa nuova idea nata per supportare artisti indipendenti da tutto il mondo in un ambiente amichevole e competitivo dove non esistono favoritismi” si legge nella comunicazione del **Prisma Art Prize**, organizzato da Il Varco s.r.l.s.

Il premio si svolge online a cadenza trimestrale assegnando un premio in denaro, che si concluderà con una esposizione finale al culmine della quarta edizione dell'anno stesso con alcuni degli artisti partecipanti alle quattro edizioni trimestrali dell'anno scelti dalla direzione artistica. Sono ammesse opere di pittura, disegno, grafica e incisione di ogni dimensione e su ogni supporto. Il concorso è aperto ad artisti senza limitazione di età o luogo di provenienza. Le opere verranno giudicate dai giurati, i quali comunicheranno all'artista l'eventuale passaggio in finale di una o più opere iscritte. I finalisti sono inseriti nella galleria on-line sul sito a tempo indeterminato e possono concorrere alla vincita di un premio in denaro e rimanere fra i selezionabili per la mostra annuale.

La mostra del primo anno si terrà a Febbraio 2021 presso **l'Atelier Montez**, una fabbrica dell'arte contemporanea nata nel 2012 dalla riqualificazione di un relitto urbano fra la Riserva Naturale dell'Aniene e la periferia storica di Roma, Pietralata, realizzata su progetto di Montez, Capogrossi e Perri. (IZ)



Atelier Montez, Prisma Art Prize

Giuria: Marco Crispino, Evelyne Huet, Stefania Laccu, Giovanni Marziano, Gio Montez, Marco Casavieri, Emanuele Tozzoli, Massimo Ricci, Simone Anticaglia

Premi: Premio di 500 euro a uno degli artisti finalisti di ogni edizione

ETHEREA ART PRIZE

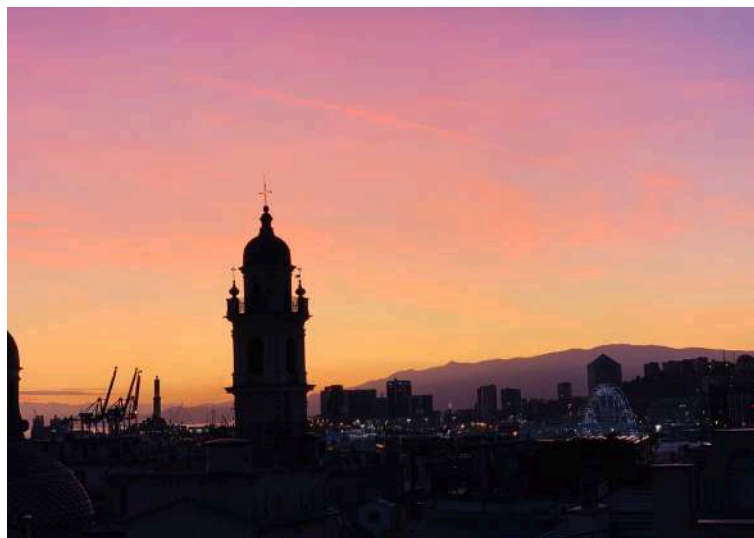
ETHEREA ART PRIZE, ALLA SUA PRIMA EDIZIONE, È FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA TIME-BASED MEDIA ART ED È RIVOLTO AGLI ARTISTI UNDER 35, PROVENIENTI DA TUTTA EUROPA, CHE LAVORANO PRINCIPALMENTE CON IL VIDEO, LA FOTOGRAFIA E LE NUOVE TECNOLOGIE



ethereartgallery.it/eterea-art-prize-2021/

Categoria: Quota d'iscrizione

Genova, 2020. Città in cui si svolgeranno la residenza e la mostra Foto ©Virginia Mastrolorito Monteverde



Promotori: Art Commission in collaborazione con Etherea Art Gallery

Anno di fondazione: 2020

Opera di Jean Sadao, 2020, presso la Etherea Art Gallery Foto ©Mihail Ivanov

Art Commission, in collaborazione con **Etherea Art Gallery**, indice la **Prima Edizione di Etherea Art Prize**. Il Premio è finalizzato alla promozione e valorizzazione della **time-based media art** ed è rivolto a tutti gli artisti **under 35** che lavorano principalmente con il video, la fotografia e le nuove tecnologie, provenienti da tutta Europa. Queste le tecniche ammesse al premio: videoarte e film, sound art, realtà virtuale, realtà aumentata, video-performance, project photo slideshow. Al vincitore sarà riconosciuto come **premio una residenza d'artista nella città di Genova**, un'occasione unica per vivere appieno uno dei centri storici più grandi d'Europa ed entrare in contatto con le realtà artistiche e culturali della città. Tra gli scopi della residenza: favorire la **conoscenza del patrimonio artistico e culturale della città** (verrà consegnata all'inizio della residenza una **Card Musei Genova** per accesso gratuito a 20 musei cittadini comunali, statali e privati convenzionati) e il dialogo e l'interazione con critici, curatori ed operatori culturali della città. Oltre la residenza, è prevista una **mostra personale** della durata di almeno un mese, presso la Etherea Art Gallery sita nella sede di Palazzo Ducale. La giuria di Etherea Art Prize è composta da critici, curatori, esperti, direttori di riviste d'arte e direttori artistici di gallerie e musei. (CDG)

Giuria: Ennio Bianco, Viana Conti, Umberto Croppi, Derrick de Kerckhove, Riccardo Lisi, Maria Grazia Mattei, Mario Pagano e Livia Savorelli

Premi: Residenza d'artista e mostra personale. Residenza d'artista della durata di un mese a Genova, comprensiva di viaggio A/R, alloggio in appartamento/studio sito nella caratteristica via San Luca nel centro storico di Genova e vitto. Mostra personale della durata di almeno un mese, presso la Etherea Art Gallery sita nella sede di Palazzo Ducale

OFFICINE SAFFI AWARD

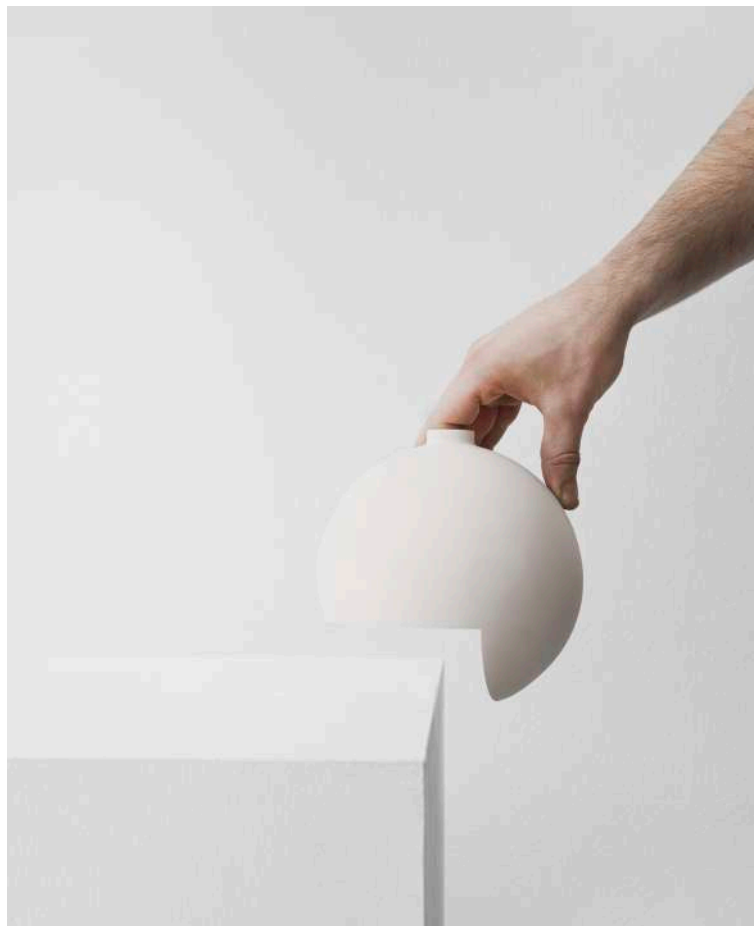
OFFICINE SAFFI AWARD PREMIA GLI ARTISTI CHE HANNO SCELTO LA CERAMICA COME MEDIUM D'ELEZIONE PER UNA RICERCA TRA ARTE CONTEMPORANEA E DESIGN DA COLLEZIONE

È un premio unico nel panorama nazionale che vuole sostenere l'arte contemporanea. Il concorso è aperto a tutti gli artisti e designer contemporanei che utilizzano la ceramica come linguaggio artistico, senza limiti di età, emergenti e affermati, sia singoli sia parte di un collettivo, senza vincoli tematici, senza alcuna restrizione di genere o nazionalità. I finalisti del premio –le cui opere saranno esposte negli spazi di Officine Saffi a Milano – sono selezionati da una commissione composta da importanti figure del mondo dell'arte e del design: **Glenn Adamson**, curatore; **Garth Clark**, editor-in-chief Cfile; **Annalisa Rosso**, co-founder Mr. Lawrence; **Matt Wedel**, artista; **Elisa Ossino**, architetto, interior designer; **Jill Singer** e **Monica Khemsurov**, Editors-in-chief Sight Unseen; **Isabelle Naef-Galuba**, direttrice Museo Ariana; **Laura Borghi**, fondatrice Officine Saffi.

Il vincitore del primo premio in denaro di **10mila euro** sarà selezionato da una giuria d'eccezione. Ad accompagnare il primo premio in denaro, numerosi premi residenza promossi da alcuni dei più prestigiosi centri internazionali. Completa la ricca offerta di premi Four Arts che da quest'anno sostiene un premio acquisizione dedicato ai giovani artisti. Four Arts vuole sostenere il mondo dell'arte contemporanea e l'utilizzo della ceramica da parte dei giovani artisti, pertanto acquisterà un'opera tra quelle esposte nella mostra dei finalisti. Four Arts è il brand di Four Partners Advisory, società di consulenza finanziaria indipendente, sotto il quale confluiscono tutte le attività legate al mondo delle arti, siano esse a scopo benefico o volte a promuovere il patrimonio culturale italiano. Il premio è ideato, promosso ed organizzato da Officine Saffi con lo scopo di promuovere la ceramica nella cultura contemporanea e di creare una piattaforma in cui artisti emergenti possano confrontarsi con figure di spicco dell'arte contemporanea e del design.

Officine Saffi è un'associazione culturale che promuove dal 2011 la ceramica contemporanea internazionale. Il progetto si distingue per la sua multidisciplinarietà, abbracciando il mondo dell'arte contemporanea, del design e delle arti decorative. La sua missione si espleta attraverso una galleria, un laboratorio, una casa editrice e un premio biennale. Queste realtà lavorano in autonomia, ma sono accomunate dallo stesso spirito di ricercatezza, selezione e innovazione. Insieme ad alcuni partner internazionali, Officine Saffi ha sviluppato una rete che negli anni ha avuto un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura della ceramica in Italia e all'estero. (CDG)

Falke Svaton, Tumble, 2020. Foto ©Beppe Giardino



Promotori: Officine Saffi

Anno di fondazione: 2016



Claire Lindner, Blue flow, 2020. Foto ©Beppe Giardino

Giuria: Laura Borghi, Alvisé Braga Illa, Christian Larsen, Livia Peraldo Matton, Carolina Orsini, Alessandro Rabottini e Julian Stair

Premi:
10mila euro per l'artista vincitore
8 premi residenza in collaborazione con importanti partner internazionali
3mila euro premio giovani artisti
Four Arts che da quest'anno sostiene un premio acquisizione dedicato ai giovani artisti e acquisterà un'opera tra quelle esposte nella mostra dei finalisti

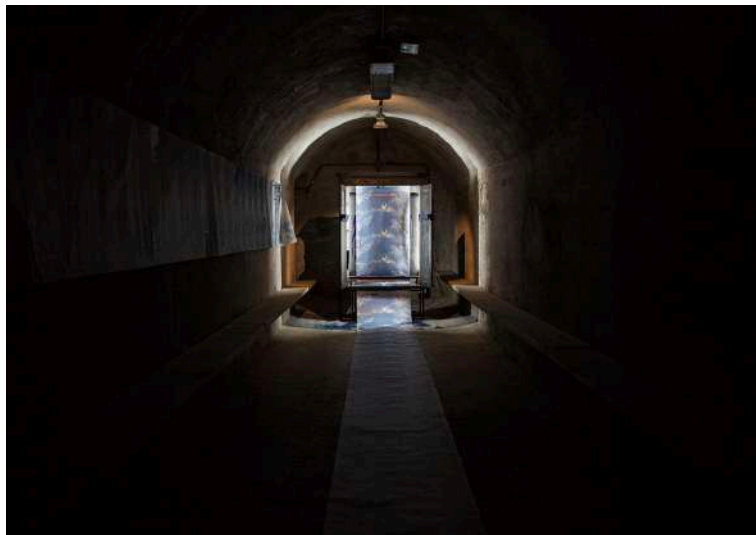
PREMIO NOCIVELLI

IL PREMIO NOCIVELLI È UN CONCORSO D'ARTE CONTEMPORANEA A TEMA LIBERO SUDDIVISO IN TRE SEZIONI: PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA

Il Premio è rivolto ad artisti di qualsiasi nazionalità, purché operanti in Italia interamente dedicato agli "under 40". Ogni edizione ha scandito una nuova tappa all'interno di questa ideale vetrina pubblica che consente alla giovane arte contemporanea italiana di mostrarsi e promuoversi. Le attività si sono moltiplicate ed oggi il premio si pone come una fucina di creatività composta di tanti tasselli e tante occasioni, in cui gli artisti possono incontrarsi e dialogare con il pubblico, i colleghi, i critici. Tutto ciò all'insegna dei valori di rispetto nel confronto e di condivisione nell'impegno, che Luigi Nocivelli, ha impresso in maniera indelebile in coloro che hanno raccolto il testimone della sua passione per l'arte.

A inizio luglio, il comitato della giuria si riunirà per selezionare le opere finaliste che saranno presentate ufficialmente domenica 05 settembre 2021 presso la splendida cornice storico-artistica della chiesa della Disciplina di Verolanuova (BS). Oltre all'inaugurazione della mostra dedicata ai finalisti, in questa occasione, saranno anche proclamati i **vincitori**.

Oltre alla **mostra finalisti** di settembre, il Premio Nocivelli promuove anche la **mostra vincitori** presso Palazzo Martinengo Cesaresco Novarino a Brescia nel mese di novembre/dicembre e la **mostra personale** dedicata al vincitore assoluto con la possibilità di sviluppare un libro d'artista. Per concludere l'edizione, l'Associazione Culturale Techne pubblica il **catalogo cartaceo** con le opere finaliste e una sezione dedicata ai vincitori. (CDG)



Veduta della mostra personale di Alessio Barchitta, *I can't see beyond these fucking clouds*. Vincitore assoluto dell'edizione 2019
Foto ©Gloria Pasotti

Giuria:

La giuria, composta da rappresentanti del mondo dell'arte, critici, giornalisti, artisti, docenti e galleristi, sarà annunciata a febbraio 2021. Il curatore del premio 2021 è Raffaele Gavarro mentre Daniele Astrologo Abadal viene riconfermato come curatore delle mostre. Entrambi faranno parte del comitato di giuria 2021

Premi:

Il concorso ha un montepremi totale 10mila euro, così suddiviso:

- 1000 euro vincitore della Coppa Luigi
- 1500 euro vincitore assoluto del Premio Nocivelli
- 1500 euro primo classificato di ciascuna sezione
- 500 euro secondo classificato di ciascuna sezione
- 500 euro terzo classificato di ciascuna sezione

- Oltre al premio in denaro, il vincitore assoluto avrà la possibilità di organizzare una mostra personale con catalogo dedicato presso uno spazio espositivo in Italia nel 2022. L'opera vincitrice resterà di proprietà dell'Associazione Culturale Techne al fine di creare una collezione permanente del Premio Nocivelli in futuro.



Alessio Barchitta, Libro d'artista esposto in occasione della mostra *I can't see beyond these fucking clouds*. Vincitore assoluto dell'edizione 2019
©Premio Nocivelli



exibart 110

EXIBART 110
FREE
ANNO DICIANNOVESIMO
NOVEMBRE - DICEMBRE 2020
EXIBART.COM

COVER
TREVOR PAGLEN
PER EXIBART

Ministeriale - Sped. in A.P. 45% - DL 453/2003 conv. L. 27/02/2004 n. 46/art. 1 comma 1 - DCB Firenze - Copia euro 0,0001
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% C/RM/35/2018

ABBONATI A EXIBART ON PAPER SU SERVICE.EXIBART.COM



Nona edizione del Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee

esposizione collettiva dei finalisti

a cura di Carlo Sala

Villa Brandolini
Pieve di Soligo (Tv)

23 gennaio —
21 febbraio 2021

arte emergente

Sveva Angeletti, Marco Antelmi,
Luca Bosani, Gianluca Brando,
Lucia Bricco, Mara Callegaro,
Letizia Calori, Federico Cantale,
Alessia Cargnelli, Matteo Costanzo,
Nicolò Degiorgis, Antonio Della
Guardia, Binta Diaw, Lorenzo
Ermini, Valentina Furian, Nicola
Lorini, Luca Marcelli, Martina
Melilli, Stefan Milosavljevic, Claudia
Mirambell Adroher, Caterina Morigi,
Francis Offman, Dario Picariello,
Giulio Saverio Rossi, Giuliana Rosso,
Letizia Scarpello, Davide Sgamaro,
Gabriel Stöckli, Davide Stucchi
e Eva Chiara Trevisan.

fotografia contemporanea

Bruno Baltzer & Leonora Bisagno,
Riccardo Banfi, Mariella Bettineschi,
Silvia Bigi, Jaspal Birdi, Calori &
Maillard, Domenico Camarda, Marina
Caneve, Luca Capuano & Camilla
Casadei Maldini, Valeria Cherchi,
Paolo Ciregia, Federico Clavarino,
Mario Cresci, Orecchie d'Asino,
Barbara De Vivi, Massimiliano Gatti,
Valentina Lapolla, Fabien Marques,
Luca Massaro, Valentina Miorandi,
Gloria Pasotti, Camillo Pasquarelli,
Iacopo Pasqui, Claudia Petraroli,
Eleonora Quadri, Alessandro Sambini,
Buhlebezwe Siwani, Jacopo Valentini,
Rocco Venezia e Martina Zanin.

www.fondazionefrancescofabbrri.it

Metodo studio - Paolo Palma

con:



con il patrocinio di:



e di:



IN FIERA

ARTE FIERA, BOLOGNA

ARTVERONA, VERONA

ARTISSIMA FAIR, TORINO

MIA FAIR | PREMIO MIA BNL, MILANO

MIART, MILANO

ARTE FIERA – BOLOGNA

CON UNA STORIA DI OLTRE QUARANT'ANNI, ARTE FIERA È LA PRIMA FIERA D'ARTE NATA IN ITALIA E SI PONE TUTT'OGGI COME PUNTO DI RIFERIMENTO PER L'ARTE ITALIANA DEL XX E XXI SECOLO

ARTE FIERA NASCE NEL 1974, SUBITO DOPO LE FIERE INTERNAZIONALI DI COLONIA E BASILEA. FIN DAGLI ESORDI, PRESENTA A BOLOGNA LE OPERE DEI PROTAGONISTI DEI MOVIMENTI CHE, A PARTIRE DAGLI ANNI SESSANTA, SI SONO SUSSEGUITI ALLA RIBALTA. MA NON È TUTTO, PERCHÉ ARTE FIERA SVILUPPA ANCHE, PARALLELAMENTE, UN COSTANTE IMPEGNO NELLA PROMOZIONE DEI GIOVANI ARTISTI, CON UN'ATTENZIONE SPICCATO ALLE NOVITÀ DELLA SCENA ITALIANA E INTERNAZIONALE; AL CONTEMPO, DEDICA UN AMPIO SPAZIO AI MAESTRI STORICI DEL NOVECENTO, DALL'INIZIO DEL SECOLO SCORSO AGLI ANNI CINQUANTA. IMPORTANTI NEL CONTESTO DELLA FIERA, INOLTRE, GLI INCONTRI CON GLI ARTISTI E I DIBATTITI SUI PIÙ IMPORTANTI TEMI DELL'ARTE CONTEMPORANEA, CHE ANIMANO CON ENTUSIASMO OGNI EDIZIONE

I premi assegnati nell'edizione 2020:



Premio per la pittura Mediolanum: Michael Bauer, Homeebottler, 2017, olio, pastello, carboncino, acrilico on tela, 84 x 84 cm, Galleria Norma Mangione

Il **Premio per la Pittura Mediolanum**, giunto alla sua seconda edizione, è il premio acquisizione promosso e finanziato da Banca Mediolanum. Nel contesto della sezione Pittura XXI, un'opera viene selezionata dalla giuria ed entra a far parte delle collezioni di Banca Mediolanum.

Il **Premio Wide Art**, destinato agli artisti emergenti, è istituito dal broker di assicurazioni Wide Group. Con un'attenzione particolare alle generazioni più giovani, senza limitazioni di medium o di contenuto, il riconoscimento viene assegnato all'opera che, più di tutte, è in grado di rappresentare il dialogo tra colore, forma e spazio.

Il **Premio A Collection** si configura come un premio produzione associato a una mini-residenza: l'artista vincitore, scelto fra quelli esposti alla Fiera, ha la possibilità di disegnare un arazzo, poi realizzato da Giovanni Bonotto, e di assistere alle prime fasi della tessitura. Dopo il debutto a Palazzo Barolo di Torino, il premio è stato la seconda tappa del progetto A Collection, a cura di Chiara Casarin.

Il **Premio ANGAMC**, istituito nel 2017 e attribuito per decisione del Consiglio direttivo, è un riconoscimento assegnato a un gallerista affiliato all'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea che, nel corso della sua carriera, si sia distinto particolarmente dal punto di vista artistico, umano e professionale.

Il **Premio Rotary** giunge nel 2020 alla sua nona edizione consecutiva. Con l'obiettivo persistente di diffondere la passione per l'arte contemporanea tra i giovani e, insieme, divulgare i principi del Rotary sull'amicizia e sulla fratellanza, il Premio è assegnato all'installazione più originale tra quelle esposte ad Arte Fiera. In particolare, nell'edizione 2020, il riconoscimento si suddivideva tra Premio Rotary Arte Fiera 2020 alla galleria, Premio speciale Rotaract all'artista e Premio speciale Andrea Sapone Rotary Club Bologna Valle del Samoggia. (ER)



Premio special Rotaract all'artista e Premio special Andrea Sapone Rotary Club Bologna Valle del Samoggia: Luca Trevisani

SIMONE MENEGOI: «LA FORMULA DEL PREMIO NASCE DI SOLITO IN DIALOGO CON LA DIREZIONE ARTISTICA, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DELLO SPONSOR, DEL SUO PROFILO E DELLA SUA DISPONIBILITÀ»



Simone Menegoi con la co-direttrice di Arte Fiera, Gloria Bartoli

Intervista al direttore, Simone Menegoi

Ci racconta brevemente la fiera e cosa la rende diversa dalle altre?

«Arte Fiera è la prima fiera ad aver aperto in Italia, e una delle prime in Europa; ha una storia di più di quarant'anni, ineguagliata dalle concorrenti italiane. A tutt'oggi, per i media generalisti italiani è la fiera d'arte moderna e contemporanea per antonomasia. Oggi, Arte Fiera punta ad essere soprattutto un punto di riferimento per l'arte italiana del XX e XXI secolo e per le gallerie che la rappresentano».

Perché è importante per una fiera includere una serie di premi?

«Per più di un motivo: perché gratificano le gallerie; perché permettono di coinvolgere nuovi e diversi sponsor; perché suscitano attesa e curiosità nel pubblico, sia quello generico, sia quello degli addetti ai lavori».

In che modo i premi legano una fiera al proprio territorio?

«Molti degli sponsor che sostengono i premi provengono, appunto, dal territorio in cui si trova una fiera: nel nostro caso, ad esempio, limitandoci all'ultima edizione, possiamo citare il Premio Rotary, legato ai club Rotary felsinei, che segue la Fiera da anni».

Quali tipologie di partnership vengono sviluppate, in genere, con gli sponsor che sostengono i vostri premi?

«Sono le più varie. Ci sono premi che comportano l'acquisizione di un'opera, che entra nella collezione dello sponsor, e altri che consistono in un riconoscimento economico a fondo perduto; ci sono premi che si rivolgono a un ambito specifico (artisti emergenti, ad esempio, o un medium, come la fotografia o la pittura) e altri che spaziano in modo più libero. Raramente gli sponsor hanno le idee chiare fin dal principio: la formula del premio nasce di solito in dialogo con la Direzione artistica, tenendo conto delle esigenze dello sponsor, del suo profilo e della sua disponibilità». (ER)

ARTVERONA - VERONA

DA SEMPRE ATTENTA A TUTTE LE SFACCETTATURE DEL SISTEMA DELL'ARTE ITALIANO, NEL 2020 ARTVERONA È MIGRATA ONLINE SULLA PIATTAFORMA DI ARTSHELL, PER RESTARE VICINA AL SUO PUBBLICO NONOSTANTE L'EMERGENZA

ARTVERONA È LA FIERA RIVOLTA ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELL'ARTE ITALIANA, CON UNA COSTANTE ATTENZIONE VERSO LA STORIA, I COLLEZIONISTI, IL TERRITORIO E L'INCLUSIONE DELLE REALTÀ EMERGENTI. CURATA ED ELEGANTE, LA MANIFESTAZIONE È ARTICOLATA IN DIVERSE SEZIONI ESPOSITIVE, QUALI MAIN, EVOLUTION, NEXT, SOLO, INTRODUCTION E PAGES, ALLE QUALI SI AGGIUNGONO VARI FORMAT E APPUNTAMENTI. NEL 2020, PER VIA DELL'EMERGENZA SANITARIA, LA FIERA È MIGRATA ONLINE NELLA VESTE DI ARTVERONA DIGITAL, SULLA PIATTAFORMA DI ARTSHELL, DOVE CONTINUA A OFFRIRE AL SUO PUBBLICO UN'OPPORTUNITÀ DI DIALOGO E DI INCONTRO

I premi di ArtVerona 2020:

Ideato nel 2013 da Andrea Bruciati, Level 0 invita musei e, dal 2020, anche fondazioni private a selezionare un artista italiano tra quelli presentati sulla piattaforma (durante Digital Yellow), che verrà poi promosso all'interno della programmazione futura dell'istituzione.

Le 19 istituzioni che partecipano a Level 0 sono: **Ca' Pesaro – Galleria Internazionale d'Arte Moderna** di Venezia, **Fondazione Modena Arti Visive** di Modena, **Galleria d'Arte Moderna Achille Forti – Palazzo della Ragione** di Verona, **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** di Roma, **Kunst Meran – Merano Arte** di Merano (Bolzano), **Museo del Novecento**, Milano, **M9-Museo del '900** di Mestre (Venezia), **MADRE Museo d'arte contemporanea Donnaregina** di Napoli, **Mart- Museo d'arte moderna e contemporanea** di Trento e Rovereto, **Museo MA*GA** di Gallarate (Varese), **Palazzo Collicola – Galleria d'Arte Moderna "G. Carandente"** di Spoleto (Perugia), **Palazzo Strozzi** (Firenze), **Villa Adriana e Villa d'Este di Tivoli** (Roma) - entrano nel progetto per la prima volta le fondazioni private – **Fondazione Baruchello**, Roma, **Fondazione Coppola**, Vicenza, **Fondazione Dalle Nogare**, Bolzano, **Fondazione Giuliani**, Roma, **Fondazione Morra Greco**, Napoli, **Nomas Foundation**, Roma.

Il **Premio A Collection**, novità del 2020, è un premio di produzione associato a un breve percorso di residenza. Il progetto, a cura di Chiara Casarin, guarda al contempo alla visione creativa delle nuove tecniche di tessitura e alla ricerca di giovani e affermati artisti dello scenario italiano. Il vincitore, scelto fra gli artisti presentati sulla piattaforma dalle gallerie partecipanti, avrà la possibilità di disegnare un arazzo e di assistere alle prime fasi della tessitura, mentre a realizzarlo sarà il maestro tessitore Giovanni Bonotto.

Il **Premio Montani Tesei Under 35**, nato nel 2020, è il premio acquisizione sostenuto dallo Studio Legale Montani Tesei che, specializzato in diritto dell'arte, tutela aziende e privati nel rapporto con il sistema dell'arte. Obiettivo dello Studio, in particolare, è approfondire quelle forme di sensibilizzazione del mondo della cultura e del collezionismo volte a creare conoscenza e consapevolezza del vigente sistema normativo. (ER)



Andrea Fontanari, *The day before you came*, 2020, olio su tela, 162 x 225 cm. Courtesy Boccanera, Trento



Emilio Vavarella, *Report a problem 25100*, 2012, courtesy Galleriapiù, Bologna

STEFANO RAIMONDI: «QUELLO CHE PIÙ CI INTERESSA È CHE DIETRO A OGNI PREMIO CI SIA UNA REALTÀ RICONOSCIUTA, UNA PROGETTUALITÀ TRASPARENTE E UNO SCAMBIO BILANCIATO, CAPACE DI FAR EMERGERE CHIARAMENTE IL VALORE DELLO SPONSOR E L'IDENTITÀ DELLA FIERA»

Intervista al direttore, Stefano Raimondi

Ci racconta la fiera in poche righe? Che cosa la rende diversa dalle altre?

«ArtVerona è maturata nel tempo fondando la propria attrattività su un'identità consolidata costruita sulla promozione e valorizzazione del sistema dell'arte italiano, sulla cura e varietà della proposta, la centralità del collezionista e il contesto territoriale. L'hashtag #ItalianSystem definisce il percorso esclusivo intrapreso da **ArtVerona**, una fiera che vede il coinvolgimento diretto e la partecipazione di collezionisti, gallerie e artisti ma anche di musei, fondazioni, residenze d'artista, spazi indipendenti, riviste e dei principali operatori culturali che contribuiscono a definire e promuovere il valore della cultura e dell'arte moderna e contemporanea».

Perché è importante per una fiera includere una serie di premi?

«I premi sono un segnale di sostegno per le gallerie e gli artisti e testimoniano anche l'interesse che la fiera suscita verso diversi tipi di partner con cui si crea una collaborazione capace di valorizzare la missione e l'immagine sia della fiera che della realtà coinvolta. In un anno così difficile, che ha obbligato ArtVerona a presentare un programma interamente digitale, grazie al lavoro di tutto il team e in particolare di Elena Forin, possiamo presentare due nuovi e importanti premi: il **Premio Montani Tesei Under 35** e il premio **A Collection**, a cura di **Chiara Casarin**, un importante premio di produzione associato a una residenza che dà la possibilità all'artista vincitore di disegnare e realizzare insieme a **Giovanni Bonotto** un arazzo e di assistere alle prime fasi della tessitura. A questi si aggiunge Level 0, un progetto/premio di rilevanza nazionale che per questa edizione digitale vede la partecipazione record di 19 tra musei e, per la prima volta, fondazioni private. Questo progetto riassume perfettamente le potenzialità e gli scopi dell'Italian System racchiuso in ArtVerona; i direttori o curatori di queste importanti istituzioni individueranno sulla piattaforma di Artshell un artista italiano da promuovere, in condivisione con la galleria che lo rappresenta, all'interno della programmazione futura del Museo».

In che modo i premi legano una fiera al proprio territorio?

«In alcuni casi i premi testimoniano lo spirito imprenditoriale del luogo in cui si generano, mostrando il connubio imprescindibile tra arte e impresa. La fiera è al contempo specchio e riflesso del territorio; nel caso di ArtVerona i premi identificano bene le caratteristiche di un'area, quella del nord-est, conosciuta e apprezzata per la capacità di fare rete, ricerca e innovazione, caratteristiche che si ritrovano perfettamente nella manifestazione».

Quali tipologie di partnership vengono sviluppate, in genere, con gli sponsor che sostengono i vostri premi?

«Non c'è davvero un modello comune, crediamo che oggi con tutti gli sponsor vada costruito insieme un percorso su misura, capace di dare piena soddisfazione e riconoscimento alla fiera e ai suoi espositori e raggiungere gli obiettivi che i promotori dei premi si attendono, che sono di diversa natura. Per esempio lo Studio Legale Montani Tesei, una realtà giovane e prestigiosa di Roma, con il premio non solo promuove la sua immagine ma propone ai collezionisti di ArtVerona specifici servizi, attraverso la prenotazione di un incontro privato dedicato all'art finance e alla valorizzazione delle collezioni. Quello che più ci interessa è che dietro a ogni premio ci sia una realtà riconosciuta, una progettualità trasparente e uno scambio bilanciato, capace di far emergere chiaramente il valore dello sponsor e l'identità della fiera». (ER)



Stefano Raimondi, foto di Paolo Biava

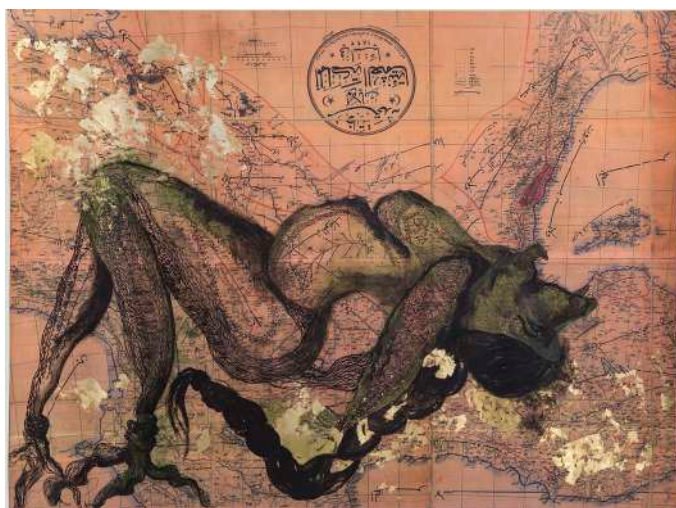
ARTISSIMA FAIR – TORINO

SPERIMENTALE E DI RICERCA, ARTISSIMA È LA FIERA PIÙ INTERNAZIONALE D'ITALIA CHE, FACENDO FRONTE ALL'IMPOSSIBILITÀ DEGLI ASSEMBRAMENTI, NEL 2020 SI È SPOSTATA IN TRE ISTITUZIONI DELLA FONDAZIONE TORINO MUSEI

FONDATA DA ROBERTO CASIRAGHI E PAOLA RAMPINI, ARTISSIMA HA INAUGURATO IL 29 SETTEMBRE DEL 1994. PRINCIPALE FIERA D'ARTE CONTEMPORANEA IN ITALIA, NEL CORSO DEGLI ANNI HA UNITO E CONSOLIDATO LA PRESENZA SUL MERCATO INTERNAZIONALE CON UNA GRANDE ATTENZIONE PER LA RICERCA. PER IL 2020, ARTISSIMA SI PROPONE NELLA VERSIONE UNPLUGGED, TRA ESPOSIZIONI FISICHE E PROGETTI DIGITALI; AD ESSI SI AGGIUNGE ARTISSIMA XYZ, LA PIATTAFORMA CROSS-MEDIALE DEDICATA ALLE TRE SEZIONI CURATE (PRESENT FUTURE, BACK TO THE FUTURE E DISEGNI) E IL CATALOGO ONLINE, PER ESPORARE LE SEZIONI MAIN SECTION, NEW ENTRIES, DIALOGUE/ MONOLOGUE, ART SPACES & EDITIONS



Alessandro Scarabello, *Untitled*, 2020
vincitore Premio Ines e Ettore Fico



Premio Carol Rama by Fondazione Sardi per l'Arte. Zehra Doğan, *Kurdistan 2*, 2020, acrilico, pennarello e foglia ora su mappa originale
150 x 114 cm, Courtesy of the artist and Prometeo Gallery Ida Pisani Milan/Lucca

I premi di Artissima 2020:

Premio illy Present Future, sostenuto da illycaffè, offre dal 2001 un contributo importante nell'affermazione dei talenti emergenti, premiando un artista della sezione Present Future. Dal 2012, inoltre, lo stesso riconoscimento offre al vincitore l'opportunità di una mostra in un museo d'arte contemporanea del territorio torinese, in concomitanza con la successiva edizione di Artissima.

Il **Premio Carol Rama** è, dal 2020, la nuova veste dello storico Premio Sardi per l'Arte Back to the Future, nato nel 2014 dalla partnership con la Fondazione Sardi per l'Arte. Non soltanto un riconoscimento in denaro, ma anche un dialogo progettuale con la Fondazione Sardi per l'Arte e con l'Archivio Carol Rama: a vincerli è l'artista che, più di tutti, incarna con il proprio lavoro quello stesso impegno, quella stessa lotta agli stereotipi che hanno animato l'intera carriera di Rama.

Indagare il rapporto tra arte ed economia, dilatando il campo prospettico sulla realtà: è questo lo scopo del **Premio Tosetti Value** per la fotografia, che celebra nel 2020 la sua prima edizione e dialoga con il più ampio progetto "Prospettive. L'economia delle immagini". Il vincitore? L'artista che, con il suo lavoro fotografico, è in grado di restituire la situazione storica, sociale ed economica del nostro mondo globalizzato. Oltre al riconoscimento in denaro, l'artista selezionato ha la possibilità di partecipare, come protagonista, a una mostra presso la sede di Tosetti Value.

Il **Premio FPT for Sustainable Art**, che celebra nel 2020 la sua prima edizione, è promosso da FPT Industrial, azienda leader nel settore dei motori industriali. A vincere il riconoscimento in denaro e l'occasione di dialogare con una realtà innovativa come FPT Industrial è l'artista la cui ricerca e le cui opere sono frutto di una filiera concettuale e produttiva sostenibile.

Il **Premio Ettore e Ines Fico** è giunto nel 2020 alla sua decima edizione. Nato dalla collaborazione di Artissima con il Museo Ettore Fico, viene assegnato a un giovane artista che, distintosi per la poetica della sua ricerca creativa, ha la possibilità di presentare una mostra personale negli spazi del MEF. (ER)

ILARIA BONACOSSA: «IL PREMIO, PER LA MODALITÀ CON CUI È CONCEPITO, DIVENTA SPESSO IL PUNTO DI PARTENZA DI UN PERCORSO CHE PUÒ INNESCARE, SIA PER L'ARTISTA CHE PER LA FIERA, NUOVE SINERGIE E COLLABORAZIONI»

Intervista alla direttrice, Ilaria Bonacossa

Ci racconta la fiera in 4 righe? Che cosa la rende diversa dalle altre?

«Artissima si distingue da sempre per il suo approccio sperimentale e di ricerca, restituendo un panorama della scena contemporanea filtrato da uno sguardo curatoriale. Quest'anno la fiera si presenta in una versione Unplugged: una formula nuova, dilatata nei tempi e negli spazi, che riunisce tre esposizioni fisiche e molti progetti digitali. È un progetto corale sviluppato con e per le gallerie, per offrire un distillato della fiera anche in questi tempi difficili. Un esperimento di mostra-mercato in cui la diversità delle opere nella sua polifonia saprà aprire a suggestioni sorprendenti».

Perché è importante per una fiera includere una serie di premi?

«Concentrarsi sulla qualità e sostenere gli artisti nella loro carriera sono aspetti cruciali e centrali per il mondo dell'arte, e per questo è fondamentale che gli attori del sistema attivino strategie da affiancare al mercato delle opere. Per una fiera, i premi possono essere uno strumento che si muove in questa direzione, offrendo agli artisti, in particolare a quelli emergenti, sostegno economico, visibilità e l'incontro con istituzioni importanti e promozione ad un pubblico allargato. In questa logica sono pensati i premi di Artissima che, oltre a un riconoscimento in denaro, offrono ai vincitori l'occasione di mostre in musei del territorio e l'apertura di un dialogo con i curatori delle istituzioni legate a ciascun premio stesso».

In che modo i premi legano una fiera al proprio territorio?

«I premi nascono da uno stretto dialogo con gli enti e le istituzioni locali, e in molti casi rappresentano il consolidamento di una partnership che vive da anni. Il premio inoltre, per la modalità con cui è concepito, diventa spesso il punto di partenza di un percorso che può innescare, sia per l'artista che per la fiera, nuove sinergie e collaborazioni. Con illycaffè, ad esempio, collaboriamo da vent'anni nella presentazione del Premio illy Present Future, un contributo importante per l'affermazione degli artisti emergenti che dal 2012 offre ai vincitori la possibilità di una mostra personale presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. La Fondazione Sardi per l'Arte è partner della fiera dal 2014 e proprio quest'anno il suo premio si trasforma nel nuovo Premio Carol Rama, sostenuto dalla Fondazione, in onore di una delle protagoniste dell'arte torinese e internazionale intessendo uno stretto dialogo con l'Archivio dell'artista».

Il Premio Ettore e Ines Fico è giunto nel 2020 alla sua decima edizione e anche in questo caso è l'occasione per una mostra personale del vincitore presso il MEF. Quest'anno abbiamo inoltre inaugurato due nuovi premi. Il Premio Tosetti Value per la fotografia che offre al vincitore l'opportunità di un progetto-mostra presso la sede di Tosetti Value oltre all'acquisizione di un'opera che entrerà a far parte della collezione corporate. Rilevante il Premio FPT for Sustainable Art, assegnato all'artista la cui ricerca è frutto di una filiera concettuale e produttiva sostenibile, offre l'occasione di un dialogo con una realtà innovativa come FPT Industrial».

Quali tipologie di partnership vengono sviluppate, in genere, con gli sponsor che sostengono i vostri premi?

«Artissima ha legami profondi con i suoi partner e lavora per sviluppare insieme progetti di lungo corso e sponsorship legate alla produzione di contenuti culturali. L'arte, e in particolare l'arte contemporanea, è entrata nell'immaginario collettivo come qualcosa di interessante e di godibile. Di conseguenza, molti partner sono felici di collaborare con Artissima e di essere coinvolti in progetti concepiti ad hoc. Allo stesso tempo la fiera, per sua natura aperta alla ricerca e all'innovazione, ha modo di sperimentare nuove modalità di promozione di giovani artisti e gallerie emergenti, come nel caso del Road Show legato a JaguArt, un tour italiano a caccia di giovani talenti. Anche le partnership per i premi seguono si strutturano in chiave sinergica e sono concepiti in forte sintonia con l'identità di ciascun partner. Ciascuno di essi riflette infatti una tematica specifica e un focus creativo». (ER)



Ilaria Bonacossa, foto di Giorgio Perottino, 2020

MIA FAIR – MILANO

TRA SOLO SHOW E STAND COLLETTIVI, MIA FAIR PUNTA I RIFLETTO-
RI SULLA FOTOGRAFIA, CON IL SUO LINGUAGGIO MULTIFORME E SEMPRE D'IMPATTO

FABIO E LORENZA CASTELLI: «I PREMI SONO DELLE OC-
CASIONI PER POTER PROMUOVERE E SOSTENERE LO
SVILUPPO DI TALENTI CREATIVI E PER DIFFONDERE LA
CULTURA E L'ARTE CONTEMPORANEA NEL NOSTRO PAESE»

Intervista ai direttori di MIA Fair, Fabio e Lorenza Castelli

*Ci raccontate la fiera in 4 righe? Che cosa la rende diversa dalle
altre?*

«MIA Fair è la prima e più importante fiera d'arte dedicata alla
fotografia in Italia, presentando anche progetti curatoriali specifici. La
fiera nasce con l'obiettivo di evidenziare l'importanza che la fotografia
ha assunto tra i linguaggi del contemporaneo. Nel corso di nove anni
MIA si è affermata non solo come evento espositivo, ma anche come
piattaforma culturale. Per il 2021 MIA Fair si svolgerà a SUPERSTUDIO
MAXI e con la sezione MIA & D, si presenteranno progetti che intrecciano
fotografia, design e oggetti d'arte».

Perché è importante per una fiera includere una serie di premi?

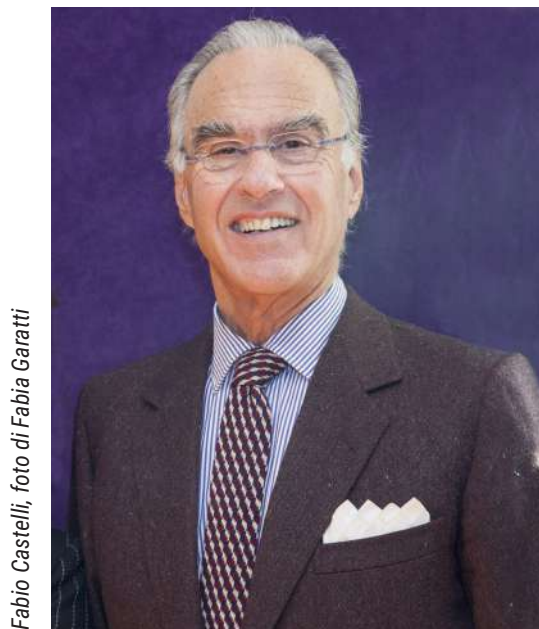
«I premi sono delle occasioni per poter promuovere e sostenere
lo sviluppo di talenti creativi e per diffondere la cultura e l'arte con-
temporanea nel nostro Paese, permettendo di valorizzare le opere vincitrici
facendole scoprire al grande pubblico. Abbiamo diversi premi tra cui il
premio New Post-Photography, curato da Gigliola Foschi, che intende
promuovere le tendenze più creative e innovative nel mondo della
fotografia d'arte. Un altro riconoscimento è il Premio G*AA Fotografia
d'Architettura, un premio acquisto rivolto al migliore tra gli artisti can-
didati nella valorizzazione della fotografia d'architettura».

In che modo i premi legano una fiera al proprio territorio?

«MIA Fair è una fiera attrattiva per gli autori e gallerie italiani,
anche grazie all'affluenza in termini di pubblico, con 25mila visitatori
circa. L'estesa partecipazione è conseguenza della grande risonanza
che l'evento ha ottenuto in Italia, permettendo quindi di far conoscere
gli artisti esposti su tutto il territorio nazionale».

Quali tipologie di partnership vengono sviluppate, in genere, con gli sponsor che sostengono i vostri premi?

«La nostra strategia è quella di stabilire dei rapporti duraturi con i nostri Sponsor, avere dei progetti che si sviluppano in continuità
negli anni, come ad esempio con il nostro Main Sponsor BNL Gruppo BNP Paribas con cui collaboriamo da 9 anni con il relativo Premio,
che offre un contributo in denaro al migliore tra gli artisti presentati dalle gallerie partecipanti. Anche con il nostro Sponsor Eberhard &
Co. abbiamo avviato una collaborazione pluriennale a sostegno degli archivi fotografici, per la tutela del nostro patrimonio culturale e
iconografico. Il progetto includeva l'organizzazione del Premio Archivi Aperti, per supportare gli interventi necessari all'inventariazione,
catalogazione, digitalizzazione in alta risoluzione e conservazione e tutela di importanti archivi fotografici italiani. Le partnership avviate
con gli sponsor si concretizzano quindi con la realizzazione di progetti in linea con le strategie di comunicazione aziendali, che hanno
solitamente un orizzonte temporale di medio lungo periodo. La possibilità di costruire rapporti consolidati permette alle aziende di far
leva su un rapporto continuativo che possa trasmettere nel tempo i valori aziendali su cui si poggia la strategia di marketing di ogni
singolo partner». (ER)



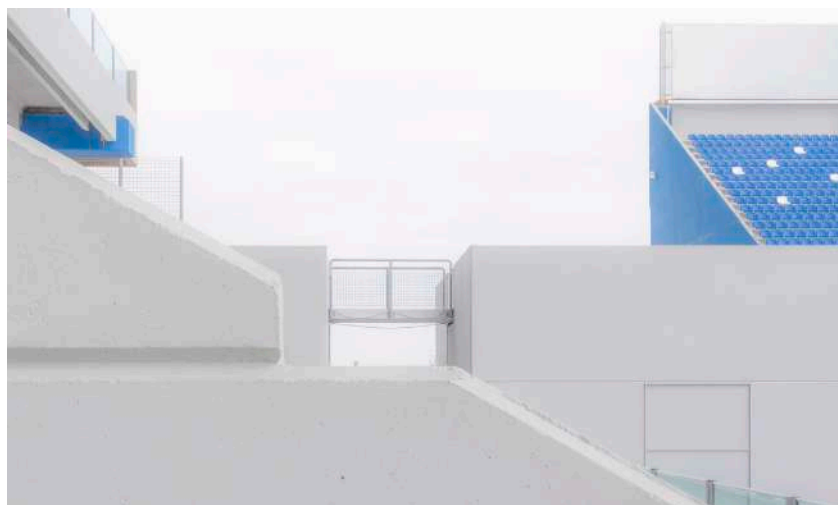
Fabio Castelli, foto di Fabia Garatti



MIA Fair 2020. Premio BNL:
Nils-Udo, Sequoia Piece, Vancouver 2012,
Ilfochrome colour print on Di-bond, 128x128
cm, Ed. 1/5, Courtesy Photo&Contemporary, Torino/Milan

MIA FAIR È LA PRIMA E PIÙ IMPORTANTE FIERA D'ARTE DEDICATA ALLA FOTOGRAFIA IN ITALIA. NATA NEL 2011 DA UN'IDEA DI FABIO CASTELLI, INDAGA IL RUOLO TRASVERSALE CHE LA FOTOGRAFIA E L'IMMAGINE IN MOVIMENTO HANNO ASSUNTO NELL'ARTE; PER QUESTO MOTIVO, MIA FAIR OFFRE AL PUBBLICO SOLO SHOW E STAND COLLETTIVI CON PROGETTI CURATORIALI SPECIFICI, INSIEME A UN RICCO PROGRAMMA CULTURALE CHE INCLUDE EVENTI E CONFERENZE

Lorenza Castelli, foto di Angela Lo Priore



MIA Fair 2020. Premio New Post Photography:
Luca Gilli, dalla serie Stadium, 2019, stampe
digitali su carta fine art montata su Dibond,
ed. di 9, 58 x 87 cm

I premi annunciati ad oggi da MIA Fair per il 2021:

New Post-Photography giunge nel 2021 alla sua II edizione e promuove le tendenze più innovative e creative della fotografia contemporanea. I vincitori potranno esporre in una mostra dedicata al Premio presso SUPERSTUDIO MAXI. Nel 2021 si aggiungono due riconoscimenti: la pubblicazione di un portfolio sulla rivista "Gente di Fotografia" e la partecipazione a una mostra organizzata dalla galleria mc2 gallery.

Il **Premio G*AA fotografia d'architettura** (II edizione), in collaborazione con lo Studio G*AA Giaquinto Architetti Associati e ArtPhotò, è rivolto agli artisti della sezione "Gallerie" della fiera. Mira a celebrare la fotografia di architettura (con la sua capacità straordinaria di rivelare lo spazio, le atmosfere e le continue trasformazioni quotidiane) e consiste in un premio acquisto per l'opera vincitrice.

Il **Premio Punctum** inaugura la sua I edizione, Sinestesie cromatiche: Fondazione Maimeri e Triennale di Milano invitano fotografi professionisti e amatori a interrogarsi sul rapporto tra fotografia e colore. I lavori degli autori selezionati verranno presentati nell'edizione di MIA Fair 2021 e alcune opere meritorie verranno esposte alla Triennale di Milano.

BNL Gruppo BNP Paribas è il Main Sponsor decennale di MIA Photo Fair. Da molti anni, ormai, BNL si impegna in modo concreto nella promozione di artisti contemporanei e nella valorizzazione di iniziative socio-culturali legate all'arte fotografica, acquisendo, tra l'altro, anche numerosi lavori, con un'attenzione particolare per i giovani talenti emergenti. Ed ecco quindi in che cosa consiste l'ambito Premio: ogni anno, l'opera vincitrice entra a far parte dell'importante Collezione artistica di BNL, che si è arricchita man mano anche delle premiazioni precedenti.

Sebbene nel 2020 la manifestazione non si sia svolta, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il premio è stato comunque assegnato, a ulteriore riprova della vicinanza al mondo dell'arte contemporanea e della fotografia di **BNL Gruppo BNP Paribas**. Anche

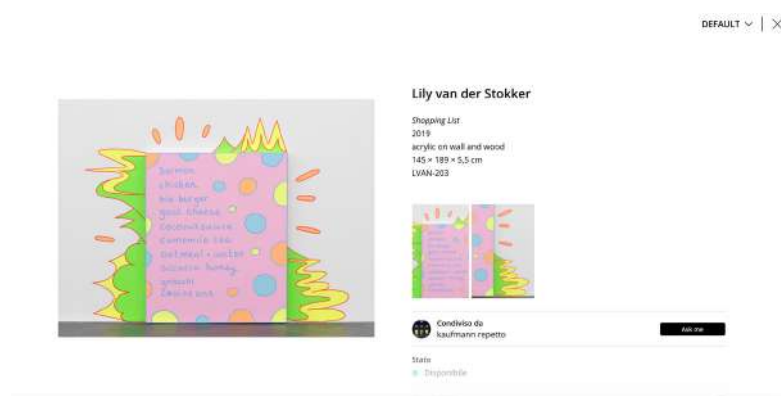
quest'anno, così, il riconoscimento è stato conferito al migliore artista – Nils-Udo, con la sua Sequoia Piece - e le 15 opere finaliste sono state esposte sull'account Instagram @bnl_cultura, dando vita a una vera e propria mostra digitale. Un'occasione in più, insomma, per valorizzare le opere e i loro autori (tutti di livello internazionale), con quella potenza e quell'immediatezza incredibilmente espressi dal medium fotografico.

«Promuovere e sostenere gli artisti del MIA», dichiara Anna Boccaccio, Direttore Servizio Relazioni Istituzionali di **BNL Gruppo BNP Paribas**, «e scegliere di conferire comunque il "Premio BNL Gruppo BNP Paribas" - anche in un anno così particolare e difficile come quello che stiamo vivendo - è un segnale concreto di fiducia verso il futuro ed un messaggio positivo che vogliamo dare al mondo della cultura e dell'arte. Sequoia Piece di Nils-Udo, l'opera vincitrice, entrerà a far parte dell'importante collezione artistica di BNL, che negli anni si è arricchita dei lavori premiati nelle precedenti edizioni. Siamo orgogliosi, tra l'altro, dell'attenzione dimostrata dall'Artista per la natura, le cui risorse sono un patrimonio comune da salvaguardare per il futuro e per le nuove generazioni, oltre che un tema da sempre caro a BNL e al **Gruppo BNP Paribas**, costantemente impegnati a coniugare business e sostenibilità». E ancora, in merito alla mostra digitale su Instagram: «Abbiamo voluto esporre "virtualmente" tutte le opere finaliste del MIA Photo Fair 2020 sul nostro canale Instagram bnl_cultura, permettendo così agli appassionati di scoprire e conoscere le opere e i loro autori, nella consapevolezza che la fotografia, come la cultura, siano una ricchezza quando possono essere messe a disposizione di chi l'arte la vuole scoprire e vivere».

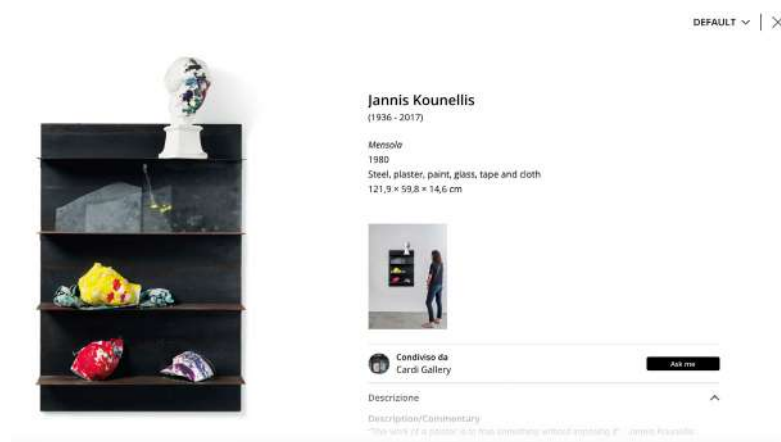
BNL Gruppo BNP Paribas riconferma con questo Premio un interesse particolare per la fotografia, un mezzo potentissimo per la sua capacità di raccontare la realtà in modo istantaneo, d'impatto e, ovviamente, artistico. Al contempo, BNL testimonia la propria attenzione costante verso la Società e le persone, sempre attiva nella diffusione della cultura come fattore di crescita individuale e collettiva, in un'ottica inclusiva e di sostegno a chi ha meno opportunità. (ER)

IN UN DIALOGO CONTINUO TRA PRESENTE E PASSATO, MIART OFFRE UNO SGUARDO AMPIO E APPROFONDITO SULL'ARTE MODERNA, CONTEMPORANEA E SUL DESIGN DA COLLEZIONE

NATA NEL 1994, MIART È LA FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO IN CUI ARTE CONTEMPORANEA, ARTE MODERNA E DESIGN SI INCONTRANO E DIALOGANO TRA LORO, IN UN'INCESSANTE RICERCA DI CREATIVITÀ TRA PASSATO E PRESENTE. DALL'ARTE DELL'INIZIO DEL SECOLO SCORSO FINO ALLE OPERE DELLE GENERAZIONI PIÙ RECENTI, LE SEZIONI DI MIART OFFRONO AL PUBBLICO UN'OFFERTA QUANTO MAI VARIEGATA, CHE SPAZIA TRA ESTABLISHED MASTERS, ESTABLISHED CONTEMPORARY, GENERATIONS, DECADES ED EMERGENT. NEL 2020, A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA, LA FIERA È MIGRATA ONLINE, CON STAND ED ESPERIENZE VIRTUALI SULLA PIATTAFORMA DI ARTSHELL



Lily van der Stokker, Shopping List, 2019, Acrilico su muro e legno. 145x189 x5,5cm Courtesy dell'artista, kaufmann repetto Milan / New York e Artshell - miart digital edition, powered by Artshell. Vista della mostra al Migros Museum für Gegenwartskunst, "Lily van der Stokker – Help help a little old lady here", 30 Novembre 2019 – 23 Febbraio 2020, Foto: Stefan Altenburger



Jannis Kounellis, Mensola, 1980. Acciaio, plastica, pittura, vetro, vestiti 121.9 x 59.8 x 14.6 cm, Courtesy Cardi Gallery, Milano e Artshell - miart digital edition, powered by Artshell

I premi di miart 2019 (nell'edizione digitale del 2020 soltanto il Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano è stato assegnato):

Il Fondo di Acquisizione di Fondazione Fiera Milano è destinato a opere che andranno a implementare la collezione di Fondazione Fiera Milano per un valore di 100mila Euro. A dimostrazione della volontà di supportare il mercato dell'arte, Fondazione Fiera Milano ha rinnovato anche per l'edizione digitale il proprio sostegno alla manifestazione attraverso l'omonimo Fondo di Acquisizione, che nel 2020 destina un contributo di 50.000 euro.

Nato dalla collaborazione tra miart ed Herno e giunto nel 2019 alla sua quinta edizione, il **Premio Herno** consiste nel riconoscimento di 10mila euro, destinato allo stand con il miglior progetto espositivo.

Nato dalla collaborazione tra miart e Fidenza Village e parte della collezione di Villaggi Value Retail, **Premio Fidenza Village** per la sezione Generations celebra nel 2019 la sua terza edizione. Il riconoscimento di 10mila Euro è assegnato al miglior dialogo all'interno dell'omonima sezione.

Il **Premio On Demand by Snaporazverein** giunge nel 2019 alla sua terza edizione. Nato dalla collaborazione tra miart e l'associazione di produzioni sperimentali Snaporazverein, il riconoscimento, pari a 10mila euro, è assegnato alla migliore presentazione all'interno della sezione On Demand e andrà a sostenere un progetto futuro dell'artista premiato.

Il **Premio LCA per Emergent**, istituito nel 2015, nasce dalla collaborazione tra miart e LCA Studio Legale. Il riconoscimento del valore di 4mila Euro è assegnato dalla giuria alla galleria con la migliore presentazione all'interno della sezione Emergent.

Il **Premio Rotary Club Milano Brera per l'Arte Contemporanea e Giovani Artisti** è stato istituito nel 2008 come primo riconoscimento nel contesto di miart. Consiste nell'acquisizione di un'opera di un artista emergente o mid-career che viene donata a un'istituzione museale milanese. (ER)

NICOLA RICCIARDI: «ISTITUIRE UN PREMIO PER NOI SIGNIFICA COSTRUIRE UNA COLLABORAZIONE, E OGNI PARTNERSHIP CHE SI È INSTAURATA NEL TEMPO HA UNA PROPRIA ORIGINE E UNA PROPRIA PROSPETTIVA»



Nicola Ricciardi

Intervista al neodirettore, Nicola Ricciardi

Ci racconta la fiera in 4 righe? In che cosa miart è diversa dalle altre?

«miart è la fiera italiana con la più ampia offerta cronologica di opere d'arte e design da collezione. Nei padiglioni di fieramilanocity si possono incontrare e scoprire opere dei primi anni del XX secolo così come creazioni delle più recenti generazioni di artisti – che nel loro insieme danno forma e vita a un percorso espositivo unico nel suo genere, ricco di dialoghi, scoperte e riscoperte. Ma miart non è soltanto una fiera: è anche il motore della **Milano Art Week**, un intenso calendario di inaugurazioni ed eventi che coinvolgono le numerose istituzioni pubbliche e private della città e che è in grado di attrarre nel capoluogo lombardo alcuni tra i più importanti e influenti protagonisti del panorama internazionale dell'arte».

Perché è importante per una fiera includere una serie di premi?

«Da molti anni miart ospita numerosi premi e fondi di acquisizioni realizzati in collaborazione con partner privati e istituzionali. Questi rappresentano da sempre un'ottima opportunità sia per le gallerie – che beneficiano di un'ulteriore possibilità di vedere ricompensato il proprio sforzo – sia per gli artisti – che hanno così la possibilità di entrare in prestigiose collezioni, vedi ad esempio quella di **Fondazione Fiera Milano** – sia per la città e le sue istituzioni – grazie ai dialoghi che si sviluppano nei giorni di fiera con i curatori, direttori di musei e professionisti che arrivano a Milano per prendere parte alle giurie dei premi».

In che modo i premi legano una fiera al proprio territorio?

«Vi sono numerosi esempi di come i premi possano portare beneficio alla città. A mio avviso la dimostrazione più concreta è probabilmente rappresentata dal **"Premio Rotary Club Milano Brera per l'Arte Contemporanea e Giovani Artisti"**. Tra i primissimi riconoscimenti nel contesto di miart, il premio è stato istituito nel 2008 e consiste nell'acquisizione di un'opera di un artista emergente o mid-career da donarsi a un'istituzione museale milanese. Si attiva così un circolo virtuoso tra fiera, galleria e museo – con una restituzione tangibile a beneficio del pubblico».

Quali tipologie di partnership vengono sviluppate, in genere, con gli sponsor che sostengono i vostri premi?

«Istituire un premio per noi significa costruire una collaborazione e ogni partnership che si è instaurata nel tempo ha una propria origine e una propria prospettiva. Da sempre miart cerca di modellare ogni premio sulle esigenze e sulle caratteristiche dei propri interlocutori. Ad esempio, il Premio LCA – nato dalla collaborazione con l'omonimo studio legale – è destinato alla galleria con la migliore presentazione all'interno della sezione **Emergent**, rispecchiando così l'intenzione del partner di supportare e sostenere le gallerie e gli artisti più giovani, accompagnandoli in un percorso di consapevolezza e crescita». (ER)



LA PIZZA DAL 1974

FOR US IT'S AN ART

www.svila.it

LE RIVISTE

ARTEAM CUP | IL SEGNO | PREMIO ARTE | TALENT PRIZE

EXIBART PRIZE

PREMI PROMOSSI DA RIVISTE D'ARTE

ARTEAM CUP

Arteam Cup è un concorso nazionale ideato da Associazione Culturale Arteam di Albissola Marina (SV). L'obiettivo del Premio è quello di fornire, mediante la mostra dedicata ai finalisti, un'importante occasione di visibilità e confronto con diversi spazi espositivi, oltre che al contribuire all'ingresso degli artisti all'interno del mercato dell'arte e al far vivere esperienze quali le residenze d'arte e progetti curatoriali. L'edizione 2020 ha introdotto la distinzione tra tre categorie: pittura, scultura e fotografia, all'interno delle quali, come ha sottolineato il presidente di Arteam Diego Santamaria, «La Giuria individuerà un vincitore di categoria e, tra questi, il vincitore assoluto. Un modo per contribuire a delineare un percorso professionalizzante, fondamentale per supportare l'artista con tutti gli strumenti utili alla sua crescita e alla diffusione del suo lavoro».

La **Fondazione Dino Zoli** Textile ha ospitato la mostra degli artisti. Quella con la Fondazione è una collaborazione che perdura da tempo, iniziata nel 2018 con l'assegnazione di un premio speciale, il Premio acquisto Fondazione Dino Zoli. (VG)

www.arteamcup.it/

IL SEGNO

Promosso dalla rivista Segno, Il Segno Premio d'arte contemporanea è indetto dall'U.N.A.I (Unione Nazionale Artisti Indipendenti) e dall'Enciclopedia d'Arte Italiana, la Galleria Zamenhof e dall'Atelier Chagall. Il Premio si articola nelle seguenti categorie: **Premio Emilio Vedova** per la migliore opera astratta (aniconica), **Premio Marc Chagall** per l'opera più significativa (iconica), il **Premio Man Ray** per la migliore opera fotografica, il **Premio Jean Michel Basquiat** destinato ai giovani (under 30) e il **Premio Lucio Fontana** per l'opera più originale.

Il Premio «Suggerisce una riflessione metodica sul concetto di segno, quale espressione di un'epoca ricca di forti esperienze artistiche che si dipanano in molteplici direzioni stilistiche, spesso al di fuori dei canali ufficiali». (VG)

premioilsegno.jimdofree.com/

Francesco Fonassi, vincitore della XIII edizione di Talent Prize con l'opera Salvatici, 2020



PREMIO ARTE

Fondato nel 1984 e promosso dalla rivista ARTE, Premio Arte è dedicato ad artisti non professionisti, studenti di accademie e scuole d'arte che non abbiano esposto in mostre personali di rilievo. Il Premio, a cui ci si può partecipare attraverso una quota d'iscrizione, si articola in quattro sezioni: pittura, scultura, fotografia e arte.

La giuria seleziona 100 semifinalisti, di cui 40 sono finalisti e ai quali è conferito un diploma d'onore. In palio vi sono delle targhe di riconoscimento; borse di studio destinate agli allievi di Accademie e Istituti d'arte; la pubblicazione delle opere dei finalisti e dei vincitori sul numero di Arte e sul **Catalogo dell'Arte Moderna dell'Editoriale Giorgio Mondadori**; infine, vengono selezionate 40 opere per una mostra dedicata presso Palazzo Reale.

Ai finalisti, inoltre, è data l'opportunità di esporre in una mostra collettiva che si terrà, per i selezionati dell'edizione 2020 nelle sale di Palazzo Reale a Milano dal 27 aprile al 2 maggio 2021. (VG)

www.cairocommunication.it/premio-arte

TALENT PRIZE

Dal 2013, la rivista Inside Art promuove **Talent Prize**, concorso gratuito dedicato alle arti visive che si impegna nella promozione e nella valorizzazione dei giovani artisti contemporanei di qualsiasi nazionalità under 40. Il Talent Prize è un premio istituito allo scopo di determinare un vincitore e nove finalisti attraverso una selezione operata da una giuria qualificata. La giuria attuale è composta da Anna d'Amelio Carbone, Federica Pirani, Ludovico Pratesi, Marcello Smarrelli, Guido Talarico, Gianluca Marziani, Anna Mattiolo, Peter Benson Miller, Roberta Tenconi, Chiara Parisi, Cesare Pietroiusti e Luca Lo Pinto.

In palio vi è una mostra e un ampio articolo sulla rivista Inside Art dedicati all'artista. Inoltre, vi è anche la promozione per eventuali mostre tenute entro l'anno seguente. A tutti i partecipanti è riservata la possibilità di essere inseriti a condizioni agevolate nei progetti collaterali previsti da **Inside Art** per la promozione dei giovani talenti. (VG)

talentprize.it/2020/

EXIBART PRIZE

IL CONCORSO È FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA E INTERNAZIONALE. EXIBART PRIZE NON È PENSATO PER PREMIARE UN'OPERA SPECIFICA, MA L'ARTISTA, QUINDI SARANNO TUTTO IL SUO LAVORO E IL SUO EVENTUALE PERCORSO AD ESSERE GIUDICATI. POSSONO PARTECIPARE ARTISTI SENZA LIMITE DI ETÀ O MEDIUM



Edson Luli, *Do we need this?*, 2017

Exibart Prize è un premio dedicato all'arte e a tutte le sue declinazioni e a tutti gli artisti - senza limiti d'età o qualifica. Nello specifico, le categorie ammesse sono: illustrazione, disegno, pittura, grafica, digital art, performance, sound art, fotografia, scultura. In generale sono ammesse anche tutte le altre categorie d'arte non esplicitamente menzionate. Per iscriversi è sufficiente registrarsi al sito e creare la propria pagina personale. L'artista può inserire sino ad un massimo di nove opere. *Exibart Prize* non premia un'opera, ma l'artista e il suo lavoro.

Exibart Prize si catalizza come una vera e propria casa per gli artisti, per gli artisti «Ricchi, poveri, affermati, affamati, osannati dalla critica, criticati da genitori che li volevano alle poste, appassionati, calcolatori, che non potrebbero fare altro, che gli fa fico essere artista, fortunati perché incontreranno quello giusto, sfigati perché non incontreranno che la sfortuna, geni, mediocri, faranno la biennale, faranno un altro mestiere». Collaborando quotidianamente con musei, gallerie, curatori e collezionisti, dopo vent'anni di attività Exibart si impegna nel sostegno degli artisti anche dopo la vittoria e dei finalisti - che ci erano andati vicini.

Ogni mese la giuria seleziona e pubblica gli artisti che entrano a far parte dei finalisti di *Exibart Prize*. Non essendoci un ordine di votazione, ogni iscritto potrebbe essere selezionato come finalista in qualsiasi momento, indipendentemente dal momento in cui si è iscritto. (VG)

Premi: Il premio in denaro del valore di diecimila euro è a fronte dell'acquisizione di un'opera dell'artista scelta dall'artista stesso. Il premio del valore di cinquemila euro è sottoforma di bonus adv, che l'artista può usare senza scadenza per promuovere le proprie mostre e / o i propri eventi, utilizzando qualsiasi piattaforma media del gruppo Exibart.

Exibart, inoltre, produrrà e commercializzerà un multiplo dell'artista vincitore per un valore di vendita al pubblico di cinquantamila euro. Inoltre, l'opera dell'artista verrà utilizzata per realizzare una copertina del magazine Exibart onpaper, con un articolo e un'intervista interna dedicata all'artista vincitore. L'artista avrà diritto ad essere pubblicato nel libro 222 artisti emergenti su cui investire, edito da exhibart.edizioni. Inoltre, Exibart si occuperà di produrre una mostra personale dell'artista in partnership con una galleria d'arte e sarà chiamato a partecipare alla realizzazione dello stand di exhibart presso la fiera Artissima 2021.

Il vincitore sarà insignito del titolo di Exibart ambassador mantenendo a tempo indeterminato un dialogo con il gruppo Exibart. Il vincitore dovrà creare e firmare il premio che verrà consegnato all'artista vincitore dell'edizione successiva.

Giuria: La giuria è composta dai membri della redazione di Exibart, che seleziona gli artisti finalisti

PREMI INTERNAZIONALI

GRANT, AWARD, PRIZE. MA ANCHE PRIX E PREIS E, PERCHÉ NO, SHŌ E JIǺNG. UNA BABELE DI LINGUAGGI E TANTI MODI PER DIRE UNA SOLA COSA: PREMIO. PER LO SPECIALE PREMI, ABBIAMO SELEZIONATO ALCUNI TRA I PIÙ PRESTIGIOSI PREMI INTERNAZIONALI D'ARTE CONTEMPORANEA, DALL'AWARD ATTRIBUITO DA UNA STORICA AZIENDA DEL GIAPPONE IMPERIALE, AL PRIZE CHE CELEBRA L'UNION JACK. PERCHÉ DI PREMI È LASTRICATA LA LUNGA, LUNGHISSIMA STRADA CHE VA DALL'UNO ALL'ALTRO OCEANO E CONDUCE ALLA STORIA DELL'ARTE

di Mario Francesco Simeone

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE. LA BIENNALE DI VENEZIA

Considerando l'amplessima portata "geografica" della manifestazione, includiamo tra i grandi premi internazionali anche i Leoni della Biennale d'Arte di Venezia la cui 59ª edizione si svolgerà dal 23 aprile al 27 novembre 2022. Il premio principale è il Leone d'Oro per la Miglior Partecipazione Nazionale, nel 2019 vinto da **Lina Lapelyte, Vaiva Grainyte e Rugile Barzdziukaite**, per il Padiglione della Lituania. C'è poi il Leone d'Oro per il miglior partecipante alla Mostra Internazionale del Padiglione Centrale, la cui ultima edizione, nell'esposizione curata da **Ralph Rugoff**, è stata attribuita ad **Arthur Jafa**. Sempre nel contesto della Mostra Internazionale, anche il Leone d'Argento al giovane più promettente, assegnato nel 2019 ad **Haris Epaminonda**. A un grande maestro dell'arte contemporanea è tributato il Leone d'Oro alla carriera, con il quale, in questa ultima edizione, è stato celebrato **Jimmie Durham**.

www.labiennale.org/it/news/biennale-arte-2019-i-premi-ufficiali



Biennale di Venezia 2019, Leone d'Oro per la Miglior Partecipazione Nazionale al Padiglione della Lituania (Lina Lapelyte, Vaiva Grainyte e Rugile Barzdziukaite)

FUTURE GENERATION ART PRIZE

futuregenerationartprize.org/

Dedicato agli under 35 e istituito dalla Victor Pinchuk Foundation nel 2009, il Future Generation Art Prize si assegna a cadenza biennale. La partecipazione è aperta e gratuita e, nel 2020, ventuno sono stati gli artisti selezionati nella rosa dei finalisti, tra oltre 11700 candidature provenienti da tutto il mondo. 100mila i dollari in palio per il vincitore, il cui percorso artistico verrà poi supportato dalla fondazione che porta il nome del magnate ucraino, filantropo e collezionista. L'anno scorso, il premio è stato assegnato all'artista lituana **Emilija Skarnulyte**. Tra i vincitori delle passate edizioni, **Dineo Seshee Bopape** e **Lynette Yiadom-Boakye**.

NOMURA ART AWARD

www.nomuraartaward.com/

Promosso da Nomura, storica holding fondata nel 1925 a Tokyo, da Tokushichi Nomura II e attiva nel settore finanziario, il Nomura Art Award è il premio economicamente più gratificante al mondo. Stiamo parlando dell'iconica cifra di 1 milione di dollari. Insomma, ambizioni alte per questo premio ancora giovane – la prima edizione si è svolta nel 2019, vinta dall'artista colombiana **Doris Salcedo** – e che affonda le sue radici nel Giappone Imperiale. Il vincitore del Nomura Art Award, per il quale non sono accettate candidature, è scelto da una giuria composta da direttori di musei e fondazioni, curatori ed esperti d'arte. Il premio prevede anche una sezione dedicata ad artisti emergenti, ai quali vanno 100mila dollari, vinta nel 2019 da **Cameron Rowland** e **Cheng Ran**.

DEUTSCHE BANK ARTIST OF THE YEAR

Deutsche Bank promuove il premio Artist of the Year, un riconoscimento dedicato ad artisti emergenti e che, contrariamente ad altri premi, non prevede un grant economico già determinato. Al vincitore viene offerto il supporto economico e organizzativo per allestire le proprie mostre personali presso altre istituzioni internazionali. Inoltre, Deutsche Bank acquista una selezione di lavori dell'artista, che vanno ad arricchire la collezione dell'Istituto bancario. I candidati vengono indicati dal Global Art Advisory Council di Deutsche Bank, composto da curatori di fama internazionale, tra i quali **Hou Hanru, Udo Kittelmann** e **Victoria Noort-hoorn**. Quest'anno, il premio è stato declinato al plurale, nominando tre vincitori: **Maxwell Alexandre, Conny Maier** e **Zhang Xu Zhan**. Le loro opere saranno esposte, a partire da settembre 2021, in una collettiva al Palais Populaire di Berlino. Tra i vincitori delle precedenti edizioni: **Wangechi Mutu, Yto Barrada, Koki Tanaka, Basim Magdy** e **Kemang Wa Lebulere**.

art.db.com/en/artist-of-the-year.html

PREMIO JOAN MIRÓ

Assegnato a cadenza biennale dalla Fundació Joan Miró e da Obra Social la Caixa, il Premio Joan Miró è attribuito ad artisti senza limiti di nazionalità, età o media, che si distinguono per lo spirito di ricerca e la libertà. Istituito nel 2007, con una dotazione di 70mila euro per l'artista vincitore, selezionato da una lista presentata dalla giuria, il Premio prevede anche una mostra presso la sede della Fundació. Tanto illustre quanto eterogenea la lista dei premiati: **Nalini Malani** (2019), **Kader Attia** (2017), **Ignasi Aballí** (2015), **Roni Horn** (2013), **Mona Hatoum** (2011), **Pipilotti Rist** (2009), **Olafur Eliasson** (2007).

THE HUGO BOSS PRIZE E HUGO BOSS ASIA AWARD

Istituito nel 1996 e assegnato a cadenza biennale, senza limiti di età, nazionalità o media, l'Hugo Boss Prize è considerato uno dei premi più rilevanti nel settore. Coordinato dalla Fondazione Solomon R. Guggenheim in collaborazione con il noto brand di moda, l'Hugo Boss Prize porta in dote 100mila dollari e una personale al Guggenheim Museum di New York. Per ogni edizione del premio viene convocata una giuria, presieduta dal curatore capo del Guggenheim e composta da curatori, critici e direttori di musei, che individua una rosa di sei finalisti. Nel 2020, il premio è stato vinto da **Deana Lawson**, mentre tra i vincitori delle precedenti edizioni, da segnalare: **Matthew Barney** (1996), **Pierre Huyghe** (2002), **Rirkrit Tiravanija** (2004), **Tacita Dean** (2006), **Hans-Peter Feldmann** (2010), **Danh Vo** (2012), **Anicka Yi** (2016) e **Simone Leigh** (2018). Sempre a cadenza biennale ma alternata, si assegna anche l'Hugo Boss Asia Art Award, dedicato alla valorizzazione dei giovani talenti dell'arte asiatica. Al vincitore, la possibilità di esporre al RAM-Rockbund Art Museum, il centro di arte contemporanea di Shanghai voluto da Rockefeller Group. L'ultima edizione è stata vinta dalla danzatrice e performer filippina **Eisa Jocson**.

PRIX MARCEL DUCHAMP

Il Prix Marcel Duchamp, creato nel 2000 dall'ADIAF-Association pour la Diffusion Internationale de l'Art Français, è dedicato ad artisti mid-career francesi o residenti in Francia. Sono quattro gli artisti selezionati annualmente da una commissione di esperti, mentre una giuria internazionale, formata da curatori, critici, collezionisti e da un relatore nominato da ognuno dei finalisti, annuncia il vincitore che riceve 35mila euro. Gli artisti finalisti espongono le loro opere, che devono essere inedite, in una mostra al Centre Pompidou di Parigi. A vincere il Prix Marcel Duchamp 2020 è stata **Kapwani Kiwanga**, mentre tra i vincitori delle scorse edizioni troviamo artisti come **Thomas Hirschhorn** (2001), **Dominique Gonzalez-Foerster** (2002), **Cyprien Gaillard** (2010), **Latifa Echakhch** (2013), **Kader Attia** (2016), **Clément Cogitore** (2018).

PRIX PICTET

Incentrato sui temi della sostenibilità ambientale e istituito nel 2008 da Pictet, gruppo bancario con sede a Ginevra, il Prix Pictet è considerato uno dei principali premi internazionali rivolti a tutti i linguaggi fotografici, che siano artistici o dal taglio documentaristico. La partecipazione avviene per nomine, avanzate da un gruppo di esperti che propongono ciascuno da due a cinque fotografi, al parere di una giuria indipendente, presieduta da **Sir David King**. **Kofi Annan** è stato presidente onorario del premio, fino alla sua morte, avvenuta nel 2018. 100mila franchi svizzeri il grant attribuito al vincitore. Ad aggiudicarsi il premio, sono stati, finora, **Benoit Aquin**, **Nadav Kander**, **Mitch Epstein**, **Luc Delahaye**, **Michael Schmidt**, **Valérie Belin**, **Richard Mosse** e **Joana Choumali**.

TURNER PRIZE

Dedicato alla memoria dell'artista **William Turner**, il Turner Prize è stato fondato nel 1984 dai Patrons of New Art che, a loro volta, furono istituiti da un'intuizione di Alan Bowness per incrementare le collezioni di arte contemporanea della Tate Gallery. Assegnato annualmente agli artisti che lavorano nel Regno Unito o di origine britannica ma che risiedono all'estero, il Turner è considerato uno dei premi più prestigiosi a livello internazionale. La giuria del premio, presieduta dal direttore della Tate Britain, Alex Farquharson, sceglie quattro finalisti da una lista segnalata dai suoi stessi membri. Considerato un premio attribuito ad artisti di "rottura", come **Gilbert & George** (1986), **Antony Gormley** (1994), **Damien Hirst** (1995), **Chris Ofili** (1998) e **Laure Prouvost** (2013), il Turner Prize non ha smesso di far discutere. L'edizione del 2019 è stata vinta infatti da **Lawrence Abu Hamdan**, **Helen Cammock**, **Oscar Murillo** e **Tai Shani**, cioè tutti i finalisti che, in comune accordo, decisero di dividersi il Premio. Nel 2020, infine, a causa del Covid-19, il Turner Prize è stato ripartito in dieci borse di studio assegnate ad altrettanti giovani artisti.



Turner Prize 2019, gli artisti vincitori: Lawrence Abu Hamdan, Helen Cammock, Oscar Murillo e Tai Shani

exibart
street

STREET PHOTOGRAPHY

+

STEVE
MCCURRY

=

3°

EXIBART-
STREET
CONTEST
2021

exibartstreet.com

Se non ci sei. Non ci sei!

Per info scrivi a info@exibartstreet.com

Photo by Bruno Barbey

Dall'incontro tra la più prestigiosa piattaforma editoriale dedicata alla street photography ed il suo esponente più famoso, nasce un contest fotografico di importanza internazionale!

Steve McCurry, quale presidente della giuria, curerà una pubblicazione riservata a tutti i finalisti selezionati, che riceveranno anche un attestato a loro dedicato con la firma autografa del maestro.

In attesa dell'avvio del Contest previsto per il primo febbraio 2021 è già possibile iscriversi alla piattaforma exibartstreet.com, seguire ogni giorno le news, creare la propria pagina personale e pubblicare le proprie fotografie.

XIII △ □ ○
EDIZIONE

**PREMIO
NOCIVELLI**

www.premionocivelli.it

PER TUTTI I PARTECIPANTI

- ▶ Pagina personale sempre attiva sul sito Web
- ▶ Presenza dell'artista e delle opere sull'App

PER TUTTI I FINALISTI

- ▶ Mostra collettiva con video reportage
- ▶ Presenza dell'artista e dell'opera sul Catalogo

PER TUTTI I VINCITORI

- ▶ Mostra collettiva presso Palazzo Martinengo
- ▶ Sezione dedicata nel catalogo

PER IL VINCITORE ASSOLUTO

- ▶ Mostra personale
- ▶ Pubblicazione Libro d'Artista

**ISCRIVITI ONLINE
DAL 13/02/21
AL 13/06/21**

**APERTO SOLO
AGLI UNDER 40**

MONTEPREMI COMPLESSIVO DI 10.000 €

MAXXI

BVLGARI
ROMA

Museo nazionale
delle arti
del XXI secolo

MAXXI BVLGARI 2020 PRIZE

L'arte contemporanea
traccia nuovi percorsi

con

GIULIA CENCI
TOMASO DE LUCA
RENATO LEOTTA

media partner

sky arte Esquire marie claire

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

soci

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

enel

REGIONE
LAZIO

28.10.2020 — 7.03.2021